



COMUNICAZIONI TRA REGNO UNITO E REGNO DELLE DUE SICILIE
1743-1850: UN SECOLO RACCONTATO ATTRAVERSO
LA CORRISPONDENZA TRA LE CASE REALI



MARTINO LAURENZI



Sede Legale: c/o Dr. Claudio Manzati, Presidente, Via C. Pascarella 5, 20157 Milano
Segreteria: Dr. Stefano Proserpio, segreteria@cifo.eu

PREFAZIONE

Come nasce questo nuovo lavoro che il CIFO propone ai propri associati e più in generale a tutti gli amanti della Storia Postale?

Anche per questa nuova pubblicazione è la casualità che ha determinato l'avvio di questo lavoro o meglio il suo completamento in quanto era già stato abbozzato dall'autore che avevo conosciuto a Milanofil 2017, Martino Laurenzi si era avvicinato al nostro stand per presentarsi e per acquistare alcune pubblicazioni di suo interesse e per iscriversi al nostro sodalizio.

Nei mesi successivi gli scambi di email erano diventati più frequenti, e la fiducia reciproca aumentata al tal punto di chiedere consiglio su come impostare la sua collezione di Storia Postale sulla Prima Guerra Mondiale, già medaglia d'Oro ad esposizioni negli Stati Uniti in previsione di un evento espositivo in Italia sulla 1^a Guerra Mondiale.

Ma chi è Martino Laurenzi?

- 66enne Tosco-romagnolo, laureato in Medicina e Chirurgia ha conseguito Master e altri diplomi universitari in medicina, epidemiologia e sanità pubblica in Italia e negli USA.
- Lavora per multinazionali nel campo farmaceutico come ricercatore e come responsabile dello sviluppo clinico (Chief Medical Officer) degli Affari Medici, e di Farmacovigilanza. E' socio fondatore e Presidente del CeSEG (Centro di Studi Epidemiologici di Gubbio). Dal 1992 vive negli USA (dove e' nato), ma torna in Italia appena possibile, almeno un paio di volte all'anno.
- Collezionista di francobolli mondiali dal 1960, di Gran Bretagna e paesi dell'area Inglese dal 1970, e dal 1980 di Storia Postale delle comunicazioni tra area italiana ed area inglese tra il 1450 ed il 1960. Ha lavorato per case d'asta nazionali ed internazionali sia come descrittore che come banditore. Socio del CIFO, della Royal Philatelic Society di Londra, del New York Collectors Club, dell'American Philatelic Society, dell' American Association of Philatelic Exhibitors e della Great Britain Overprint Society.
- Nel 2011 ha cominciato ad esporre ed ha conseguito diversi riconoscimenti sia in Europa che in America sia nel campo della filatelia tradizionale che in quello della Storia Postale.



Il lavoro, preparato originariamente in Inglese è stato tradotto e reimpaginato a tempo di record; grazie a documenti e corrispondenze, d'epoca che l'autore ha avuto la fortuna negli anni di poter visionare e quindi scansionare ha potuto narrare i rapporti intercorsi da fine del 1743 al 1850 tra le case Regnanti Inglese e del Regno delle due Sicilie. Il risultato è una piacevole narrazione che con la presenza di queste immagini ed altre d'archivio o raccolte da siti internet, è riuscito a valorizzare la parte prevalentemente storico postale.

Ci auguriamo che questo lavoro, trovi l'interesse dei nostri associati e più in generale di tutti gli amanti della storia postale.

Claudio Ernesto Manzati

Indice Generale

Prefazione	ii
Breve Nota Storica.....	1
Albero Genealogico dei Borboni di Napoli	3
Albero Genealogico della Dinastia Hannover.....	4
Re Giorgio II	5
Regina Maria Amalia	8
Regina Carlotta	10
Re Giorgio III.....	12
Un Triplo Matrimonio	13
Il Principe Reggente	23
Re Giorgio IV.....	32
Re Guglielmo IV	38
Regina Adelaide	40
Regina Vittoria	41
Indice Analitico	48



“Ay, every inch a king!”
W. Shakespeare, Re Lear
Atto IV, Scena VI



BREVE NOTA STORICA

COMUNICAZIONI TRA REGNO UNITO E REGNO DELLE DUE SICILIE

1743-1850: UN SECOLO RACCONTATO ATTRAVERSO

LA CORRISPONDENZA TRA LE CASE REALI



La storia del meridione di Italia è lunga e complessa, ed attraversa molte diverse dominazioni. Nei secoli più recenti il Regno di Napoli e quello di Sicilia furono nel 1720 sotto il dominio dell'imperatore Carlo VI di Austria. Pochi anni dopo, nel 1734 Carlo di Borbone, Duca di Parma e figlio di Filippo V di Spagna e di Elisabetta Farnese, durante la Guerra di Successione Polacca conquistò le corone di Napoli e di Sicilia strappandole all'Austria. Quando nel 1759 Carlo divenne re di Spagna come Carlo III lasciò i due regni dell'Italia meridionale a suo figlio di nove anni, il quale fu prima Principe Reggente e poi re di Sicilia col nome Ferdinando III e re di Napoli col nome Ferdinando IV.

L'Italia meridionale rimase sotto il dominio dei Borboni fino al 1860, con una breve interruzione durante il periodo napoleonico. Infatti nel 1806 il fratello di Napoleone, Giuseppe Bonaparte, fu messo sul trono di Napoli dopo la conquista del sud della penisola con la Guerra della Terza Coalizione.

Ferdinando fuggì da Napoli e si rifugiò a Palermo, la capitale del suo altro regno. Qui rimase al sicuro grazie alla protezione britannica, ottenuta in virtù dell'alleanza stipulata con il re Giorgio III e col primo ministro conservatore il Conte di Liverpool. La presenza della marina inglese, la Royal Navy contro la quale Napoleone non la spuntò mai, valse a proteggere la Sicilia dalle mire dell'Impero francese.

Nel 1808, quando a Giuseppe Bonaparte fu affidata la corona di Spagna il trono di Napoli passò al cognato di Napoleone, Gioacchino Murat. Dopo la sconfitta di Napoleone a Lipsia Murat per qualche tempo abbandonò Napoleone al fine di salvare il suo trono, ma poco tempo dopo tornò nelle file Napoleoniche e dichiarò Guerra all'impero Austriaco (Guerra di Napoli del 1815).

Poco dopo, al Congresso di Vienna, l'opposizione più veemente a Murat venne proprio dal Regno Unito, che non aveva mai riconosciuto la legittimità del Murat, ed aveva protetto re Ferdinando assicurandosi che egli conservasse il trono di Sicilia. La manovra diplomatica di Ferdinando e dei suoi alleati - Austria, Gran Bretagna e Toscana - riuscì, e Ferdinando fu restaurato sul trono di Napoli. Al fine di evitare future manovre francesi il Congresso decise anche di unificare i due regni dell'Italia meridionale sotto un'unica corona, e Ferdinando divenne re Ferdinando I delle Due Sicilie.

Durante gli anni che seguirono al Congresso di Vienna il Regno delle Due Sicilie mantenne sempre buoni rapporti con la Gran Bretagna. L'aiuto fornito a difesa dall'aggressione napoleonica non fu mai dimenticato dai Borboni di Napoli e l'interazione tra le due corti fu sempre intensa e cordiale.





BREVE NOTA STORICA
COMUNICAZIONI TRA REGNO UNITO E REGNO DELLE DUE SICILIE
1743-1850: UN SECOLO RACCONTATO ATTRAVERSO
LA CORRISPONDENZA TRA LE CASE REALI



Lo scambio di alcuni tra i migliori diplomatici a loro disposizione, contribuì al mantenimento delle buone relazioni. Peraltro gli importanti cambiamenti dell'era post-napoleonica influirono significativamente anche sulle relazioni tra il Regno Unito ed il Regno delle Due Sicilie.

Tra il 1816 ed il 1848 in Sicilia si verificarono tre rivoluzioni contro il potere dei Borboni; in particolare quella iniziata nel 1848 sottrasse la Sicilia al dominio dei Borboni per 16 mesi.

Durante questi anni difficili il Regno di Sardegna si propose come polo nazionale strumentalizzando il desiderio di unità che esisteva da tempo, e che era stato rinfocolato dalla creazione – sia pur se per breve durata – della Repubblica Italiana durante l'era napoleonica.

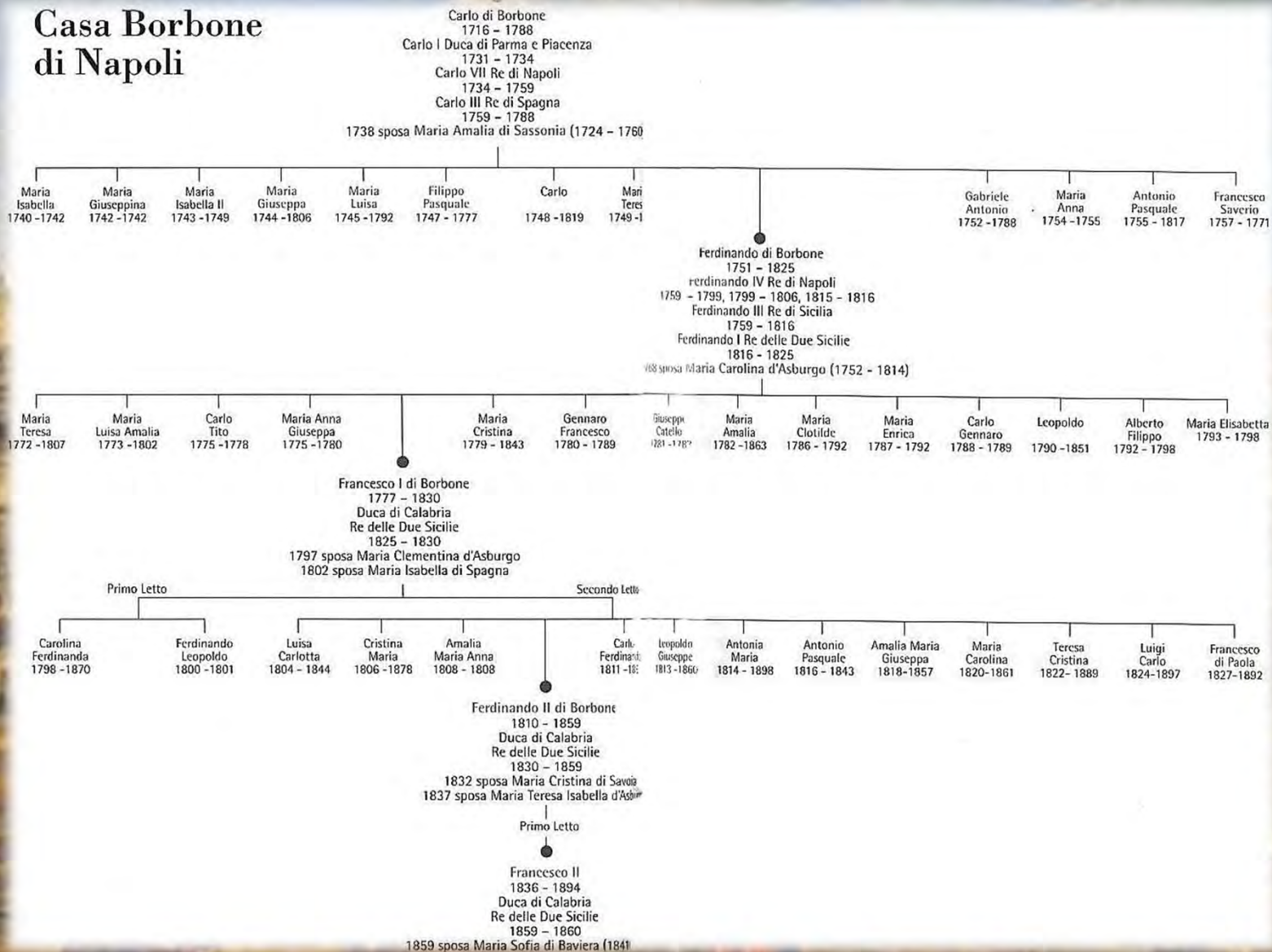
Il primo ministro di Sardegna, il conte Camillo di Cavour, fu molto abile a manovrare l'animo nazionale ma anche a creare buoni rapporti internazionali. Una sua mossa molto scaltra fu quella di offrire nel 1854 supporto militare a Gran Bretagna e Francia contro la Russia (la Guerra di Crimea). In tal modo Cavour si assicurò il supporto della Gran Bretagna alla unificazione dell'Italia sotto la corona di Sardegna, a scapito dei buoni rapporti inglesi con il Regno delle due Sicilie.

Nel 1860, come parte del processo di unificazione nazionale, la Sicilia fu invasa da un migliaio di volontari irregolari al comando di Giuseppe Garibaldi, segretamente finanziati dal regno di Sardegna. Questi 'Garibaldini' ebbero un ruolo importante nella conquista dell'Italia meridionale per la corona di Sardegna, che però per essere completo richiese l'intervento armato delle truppe sarde. Queste ebbero il supporto della marina inglese, quella stessa Royal Navy che aveva salvato il Regno delle Due Sicilie contribuì mezzo secolo più tardi alla sua scomparsa ed alla annessione da parte dei Piemontesi.

Queste pagine presentano alcune lettere scambiate tra le corti di Gran Bretagna e delle Due Sicilie nel periodo compreso tra la metà del 18° e del 19° secolo. Si tratta di copie ottenute decenni fa negli USA la cui qualità purtroppo non è delle migliori. Vengono comunque presentate al lettore in quanto forniscono una prospettiva insolita combinando eventi politici ed ufficiali con quelli di natura personale e privata, ed aiutano a ricostruire aspetti diversi di un periodo storico affascinante.

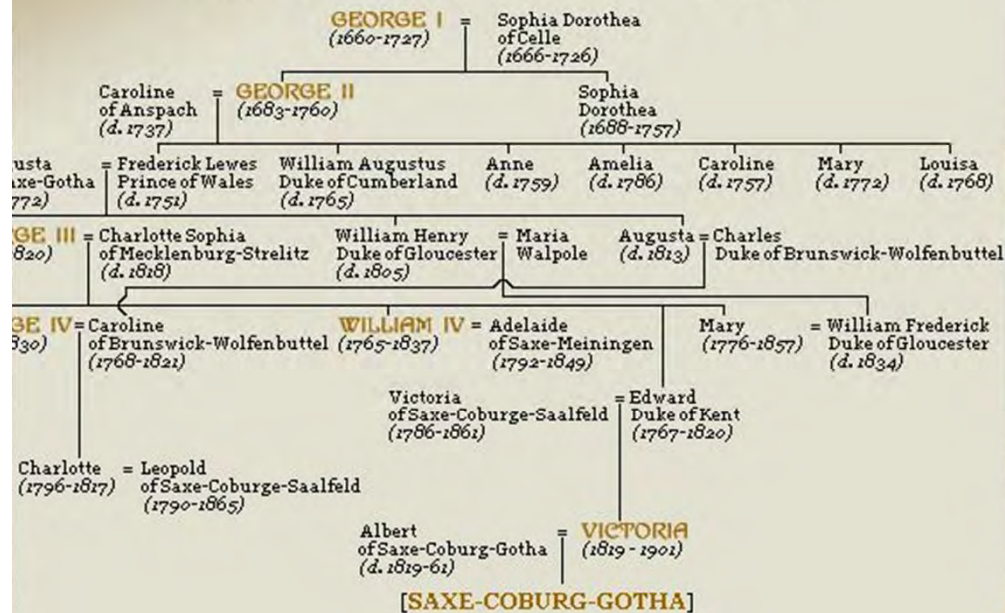


Casa Borbone di Napoli



L'albero genealogico dei Borboni ed il Palazzo Reale di Napoli

HANOVERIAN FAMILY TREE



La linea reale degli Stuart si estinse con Anna. Dopo la morte del figlio Guglielmo di appena 11 anni, l'Act of Settlement, emanato dal Parlamento, impose che la corona andasse a discendenti protestanti non sposati con cattolici, individuando in Sofia del Palatinato, discendente degli Stuart ma protestante, la futura linea regnante. Per questa ragione il successivo re fu Giorgio di Hannover, figlio di Sofia, nato in Germania e protestante. Egli fu preferito ad un eventuale re nato in Inghilterra ma cattolico, in aderenza allo scisma anglicano iniziato secoli prima da Enrico VIII Tudor. Da allora la famiglia reale del Regno Unito è stata in prevalenza tedesca.

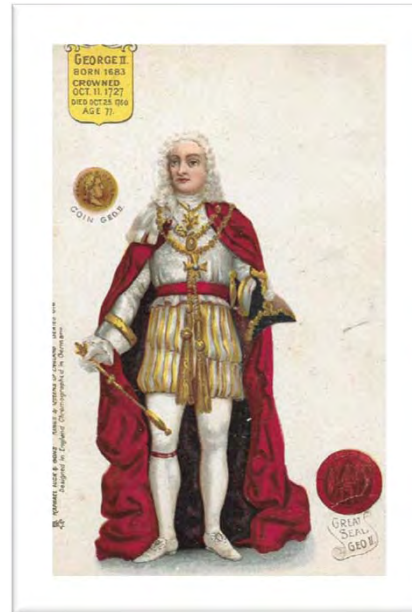
L'albero genealogico degli Hannover ed il Palazzo Reale di St. James

Re Giorgio II

1727-1760



Carlo III di Borbone Parma conquistò Napoli e la Sicilia nel corso della Guerra di Successione Polacca, e ne divenne re nel 1738.



Giorgio II, all'età di 60 anni, fu l'ultimo sovrano inglese a combattere alla testa delle sue truppe nel 1743, nella battaglia di Dettingen in Germania contro I Francesi.



Le lettere dei Reali Britannici venivano trasportate da personale addetto e quindi non portano segni di posta. Esse venivano dettate dal sovrano il quale scriveva di suo pugno la nota finale e le firmava. Agli inizi del 19° secolo esse venivano controfirmate dal Ministro di Stato per gli Affari Esteri. Le lingue usate furono l'inglese, il francese e qualche volta il latino. La lingua madre di Giorgio II era però il tedesco e quella di Carlo III lo spagnolo.

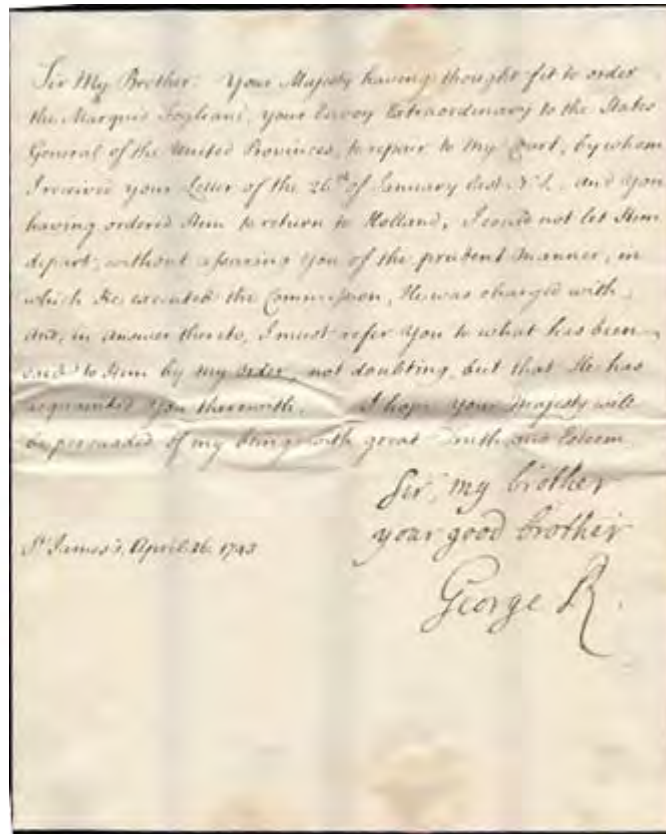
Re Giorgio II

1743: Giorgio II scrive a Carlo III di Napoli e Sicilia in supporto del suo inviato speciale. Probabilmente si trattava di una richiesta di ritirare l'esercito che Carlo III aveva mandato al fine di sostenere le truppe Francesi e Spagnole, messe sotto pressione dalla flotta britannica.



I negoziati continuarono con gli Stati Generali delle Province Unite.

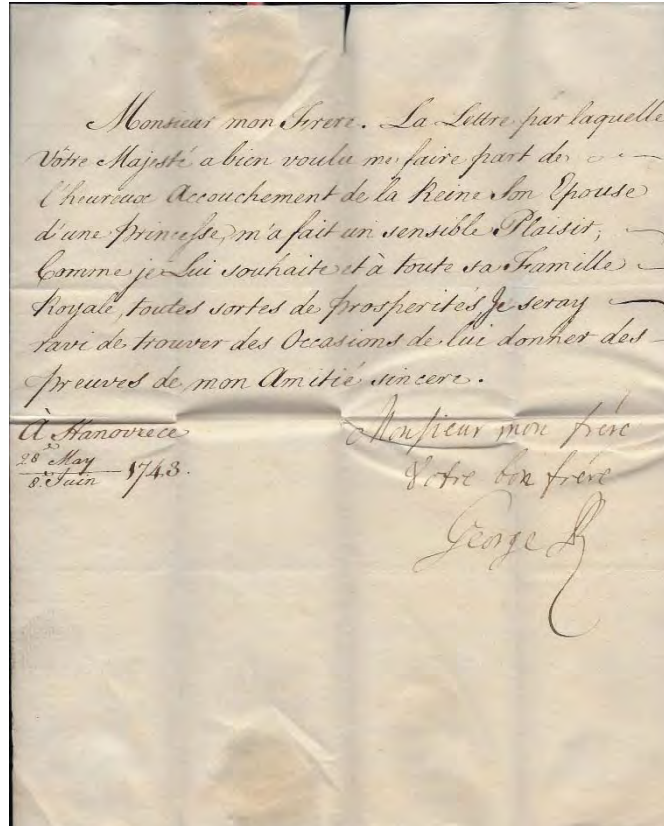
Scritta a Londra dal Palazzo Reale di St. James poche settimane prima della battaglia di Dettingen.



La Grande Assemblea degli Stati Generali delle Province Unite nel 1651.

Re Giorgio II

1743: Giorgio II scrive a Carlo III per congratularsi per la nascita della figlia Maria Isabella Anna (che poi sarebbe morta appena sei anni dopo, nel 1749), terza dei tredici figli che Carlo ebbe dalla moglie Maria Amalia. La lettera fu scritta da Hannover, luogo natale di Giorgio, dove egli si trovava per opporsi alle forze Franco/Prussiane che egli sconfisse il 27 Giugno del 1743.



Nota: la lingua ufficiale della Corte di Napoli era lo spagnolo.



Re Giorgio II a Dettingen il 27 Giugno del 1743. Giorgio II fu l'ultimo sovrano britannico a condurre le sue truppe in battaglia.



Herrenschloss, residenza estiva degli Hannover

Re Giorgio II

Augusta di Sassonia-Gotha-Altenburg (1719–1772) Principessa di Galles tra il 1736 ed il 1751, e poi Principessa Madre del Galles. Fu una delle tre principesse di Galles mai divenute Regina Consorte. Il suo primogenito salì al trono nel 1760 come Giorgio III in quanto il marito di Augusta era morto nove anni prima.



Sir, my Brother. Not doubting but that you take a sincere part in all the happy Events that concern me and my Family, I am persuaded, that you will receive with pleasure the agreeable News of my Daughter in Law the Princess of Wales being safely brought to bed of a Prince, on the 27th of October last, and I desire you to believe, that I am ever most truly,

*S^r. James's for my Brother
The 1st. December 1745. your good brother
George II*

*To my Brother
The King of the two Sicilies*

Federico Luigi, Principe di Galles (1707 –1751).

fu erede al trono Britannico dal 1727 fino alla sua morte. Era il primogenito (ma alienato) di Giorgio II e di Carolina Ansbach, marito di Augusta di Sassonia e padre di Re Giorgio III.



Anna Horton (nata Anna Luttrell) **Duchessa di Cumberland e Strathearn** (Londra 1743 – Trieste 1808), 'commoner' e già sposata in precedenza, fu poi moglie del Principe Enrico Duca di Cumberland e Strathearn.

Dicembre 1745: Giorgio II annuncia a Carlo III la nascita di un nipote, il Principe Enrico, figlio del Principe di Galles.

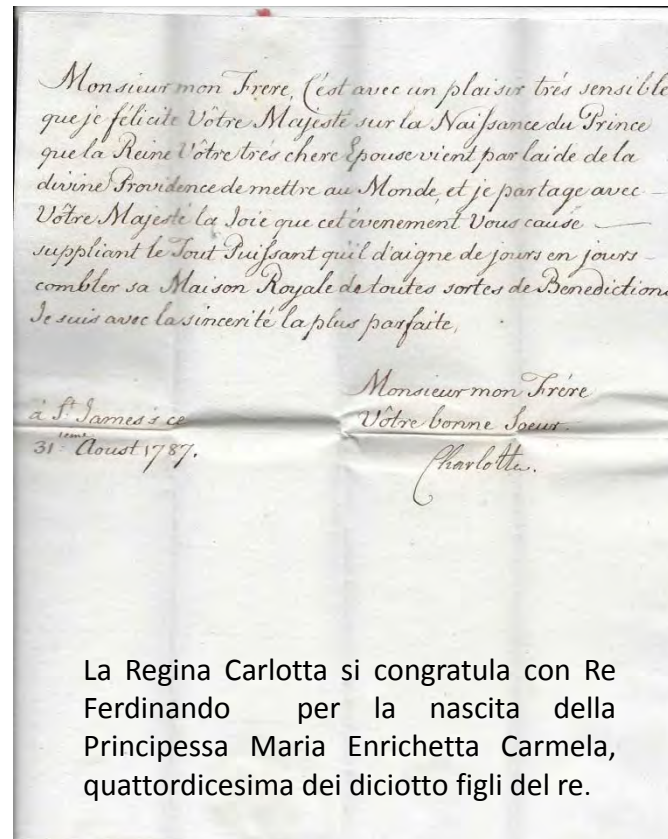


Il Principe **Enrico, Duca di Cumberland e Strathearn** (1745-1790). Il suo controverso matrimonio con Anna Horton fece scalpore e spinse Re Giorgio II ad emettere nel 1772 il 'Marriage Act', tuttora in vigore, che stabilisce che i matrimoni dei membri della Real Casa debbano essere autorizzati dal Re.

La Regina Carlotta



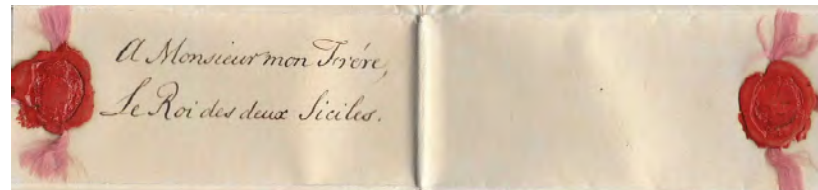
Ferdinando (1751-1825), figlio di Carlo III divenne reggente dei troni di Napoli e di Sicilia nel 1759 all'età di nove anni, quando il padre divenne Re di Spagna. Qui è ritratto in età adulta con la moglie Maria Carolina di Austria ed i primi sei dei loro diciotto figli.



La Regina Carlotta si congratula con Re Ferdinando per la nascita della Principessa Maria Enrichetta Carmela, quattordicesima dei diciotto figli del re.



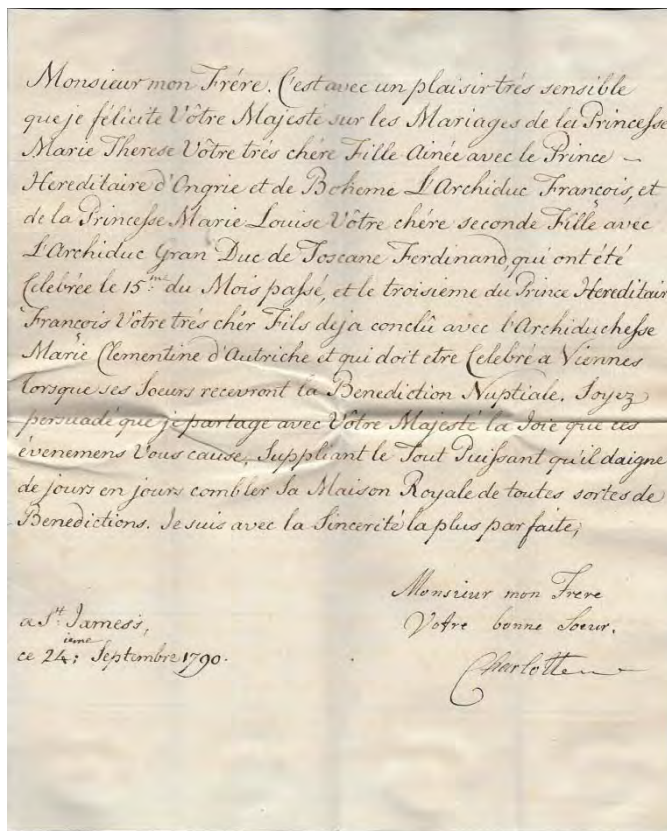
Carlotta di Mecklenburgo-Strelitz (Sofia Carlotta; 1744 – 1818) fu moglie di Re Giorgio III e Regina di Gran Bretagna e Regina di Irlanda dal suo matrimonio nel 1761 fino alla unione dei due regni nel 1801, quando divenne Regina del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda, titolo che mantenne fino alla sua morte nel 1818.



La Regina Carlotta



Carlotta di Mecklenburgo-Strelitz fu anche Elettrice di Hanover del Sacro Romano Impero fino al 12 Ottobre 1814, quando il marito divenne Re di Hannover e lei assunse il titolo di Regina Consorte di Hannover.



24 Settembre 1790: Carlotta si congratula con Re Ferdinando I per il triplo matrimonio di suo figlio Francesco, erede al trono, e di due delle sue figlie.



Il 15 Agosto del 1790 a Napoli si celebrò il matrimonio di tre membri della famiglia reale di Napoli e di quella d'Austria. Questo matrimonio fu il centro dell'attenzione di tutta Europa.

Re Giorgio III

1760-1820

Georgius Tertius, Dei Gratia, Magna Britannia, Francia et Hibernia Rex, Fidei Defensor, Dux Brunsvicensis et Lunenburgensis, Sacri Romani Imperii Archi-Thesaurarius et Princeps Elector &c. Serenissimo et Potentissimo Principi, Domino Ferdinando, eadem Gratia, Utriusque Sicilia Regi &c. Fratri, Consanguineo et Amico Nostro Carissimo Salutem: Serenissime et Potentissime Princeps, Frater Consanguineo et Amice Charissime! Benelubenter accipimus Majestatis Vestrae Litteras, quibus Nobis amice nuntiat, Nuptias Dillectissimarum Gus. Sicilicarum, Serenissimam Sicilicarum Principum Mariae Theresiae, et Mariae Ludovicae, cum duobus Serenissimis Austriae Archiducibus, eodemque Tempore, Primogeniti Gus Filii, Francisci Regii Sicilicarum Principis, cum Serenissima Austria Archiduce, Maria Clementina. Neque vero Majestatem Vestram Opinio fallit, cum Nos quoque in Partem ejus pro triplici Prosperitate, laudii lubenter venturos esse autumat. Eo sanè Animo Nos tam laeti Omnis Majestatis Vestrae gratulamur, ut qui nihil eorum, quae Ipsi, Domuique Ipsius Regis, vel bene, vel secus eveniunt, à Nobis alienum ducamus. Proinde illa, quae vera Amicitiae conveniunt, tam pro Matrimoniorum istorum auspicialissimorum Felicitate, quam Verum omnium quae ullo modo Majestatem Vestram

tanquant, Vota suscepimus. Denique Omnipotentis Tutela atque Benedictioni Ipsam, et Principes nuper nuptos, assiduis Precibus commendamus. Dabantur in Palatio Nostro Divi Jacobi Die Vicesimo Quarto Mensis Septembris Anno Domini 1790, Regni Nostri Tricesimo.

*Maj: Vre
Bonus Frater Consanguineus
et Amicus*

Georgius J.



Re Giorgio III
(1738-1820)



Re Ferdinando I (1751-1825)

Leeds.

*Serenissimo et Potentissimo
Principi Domino Ferdinando
Utriusque Sicilia Regi &c
Fratri Consanguineo et Amico
Nostro Carissimo*

Re Giorgio III – il quale era succeduto sul trono britannico al nonno Giorgio II nel 1760 – scrive in latino a Ferdinando I – il quale a sua volta era succeduto al padre nel 1759 – a proposito del matrimonio dell’erede al trono e di due figlie con membri della famiglia reale d’Austria. Questo triplo matrimonio reale ebbe vasta risonanza.

1790: un triplo matrimonio rinsalda i legami con l'Austria



Francesco Giuseppe Carlo Giovanni d'Asburgo-Lorena (Firenze 1768 – Vienna 1835) era figlio di Leopoldo II e fu l'ultimo Imperatore dei Sacro Romano Impero (come **Francesco II**) dal 1792 al 1806, quando il titolo fu abolito, e primo Imperatore d'Austria (con il nome di **Francesco I**) dal 1804 (istituzione del nuovo titolo) fino alla morte.



Maria Teresa di Napoli e Sicilia (1772 - 1807) figlia primogenita di Ferdinando I e di Maria Carolina di Austria. Sposando il suo doppio cugino l'Arciduca Francesco di Austria, fu l'ultima Imperatrice del Sacro Romano Impero dal 1792 fino alla dissoluzione dell'Impero nel 1806, quando divenne la prima Imperatrice d'Austria, titolo che mantenne fino alla sua morte l'anno dopo. Sua figlia Maria Luisa fu la seconda moglie di Napoleone Bonaparte e madre del "Re di Roma".



Ferdinando III, Granduca di Toscana (Pietro Leopoldo Giuseppe Antonio Gioacchino Pio Gottardo 1769 – 1824) dal 1790 al 1801 e poi ancora dal 1814 al 1824. Fu anche Principe Elettore e Granduca di Salisburgo (1803–1806) e Granduca Wurzburg (1806–1814) Egli sposò la sua doppia prima cugina, Luisa di Napoli e Sicilia, prima per procura il 15 agosto 1790 a Napoli, e quindi di persona a Vienna il 19 settembre di quell'anno.



Luisa di Napoli e Sicilia (Luisa Maria Amalia Teresa; 1773 – 1802), sposò il terzo Granduca di Toscana. Figlia di Ferdinando I e di Maria Carolina d' Austria (la quale era la sorella di Maria Antonietta). Quando nel 1801 Napoleone spodestò il Granduca per fare posto al Regno di Etruria Luisa si trasferì col marito a Vienna dove morì di parto l'anno dopo. È sepolta nella cripta imperiale del Palazzo di Hofburg con il figlio tra le braccia.

1790: un triplo matrimonio rinsalda i legami con l'Austria



Francesco I di Borbone (Francesco Gennaro Giuseppe Saverio Giovanni Battista; Napoli 1777-1830) Duca di Calabria, fu poi Re delle Due Sicilie dal 1825 fino alla morte. Accettò il matrimonio, voluto dalla madre Maria Carolina, con l'Arciduchessa Maria Clementina d'Austria, figlia dell'imperatore Leopoldo II e sua prima cugina. Le nozze, che si svolsero a Foggia il 25 giugno 1797, rientravano nell'ottica di alleanza tra il Regno di Napoli e la corte viennese, proprio quando in Europa stavano espandendosi i germi della Rivoluzione francese. Il contratto nuziale era stato stipulato nel 1790, ma l'unione venne differita per via dei fermenti rivoluzionari che stavano mettendo a soqquadro l'Europa. Solo nel 1797, in un periodo di relativa calma tra Napoli e Parigi, Maria Clementina riuscì finalmente a raggiungere la sua nuova patria e suo marito.

Maria Clementina Giuseppa Giovanna Fedele d'Asburgo-Lorena (Poggio Imperiale 24 aprile 1777 – Napoli 15 novembre 1801) fu Arciduchessa d'Austria, decima nata e terza figlia femmina dell'Imperatore Leopoldo II d'Asburgo-Lorena e di Maria Luisa di Spagna. Fu la madre della famosa Maria Carolina, duchessa di Berry. Il 26 giugno 1797 Maria Clementina sposò, a Foggia, il Principe Francesco, Duca di Calabria, il maggiore dei figli sopravvissuti del re Ferdinando I di Napoli e di sua moglie Maria Carolina d'Austria zia di Maria Clementina. Il Principe Francesco era l'erede al trono sia del Regno di Napoli che a quello di Sicilia.

1790: un triplo matrimonio rinsalda i legami con l'Austria



Uno stile diverso ed una situazione molto diversa alla Corte di Francia



Luigi XVI Re di Francia



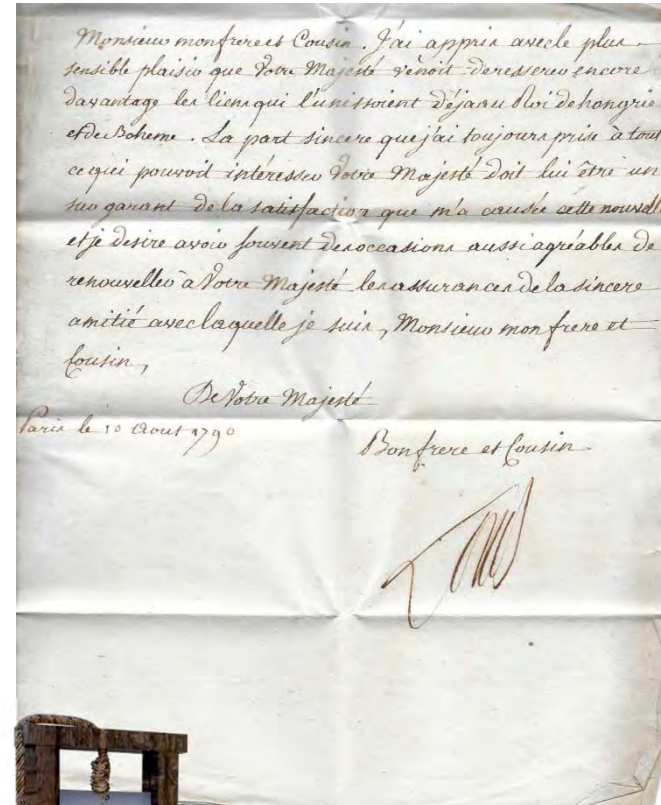
Re Luigi XVI di Francia scrive a Re Ferdinando I in occasione del triplo matrimonio. In questa lettera fa menzione dei rapporti già saldi tra le corti di Napoli e di Vienna. All'epoca Luigi era già agli arresti domiciliari nel palazzo reale delle Tuileries, prigioniero degli insorti.



Il Palazzo Reale delle Tuileries a Parigi, residenza dei reali di Franca. Fu bruciato nel 1871 ad opera della Comune di Parigi. Oggi restano solo i giardini.



Luigi Augusto Capeto (23 Agosto 1754 – 21 Gennaio 1793), fu Re di Francia col titolo di Luigi XVI dal 1774 fino alla sua deposizione nel 1792. Il padre Luigi, Delfino di Francia ed erede al trono di Luigi XV, morì nel 1774. Luigi XVI pertanto successe al nonno. Nel 1789 i rivoluzionari lo misero agli arresti domiciliari nel palazzo delle Tuileries. Dopo un tentativo di fuga fu ricatturato a Varennes e nel 1793, all'età di 38 anni, fu ghigliottinato dagli insorti.



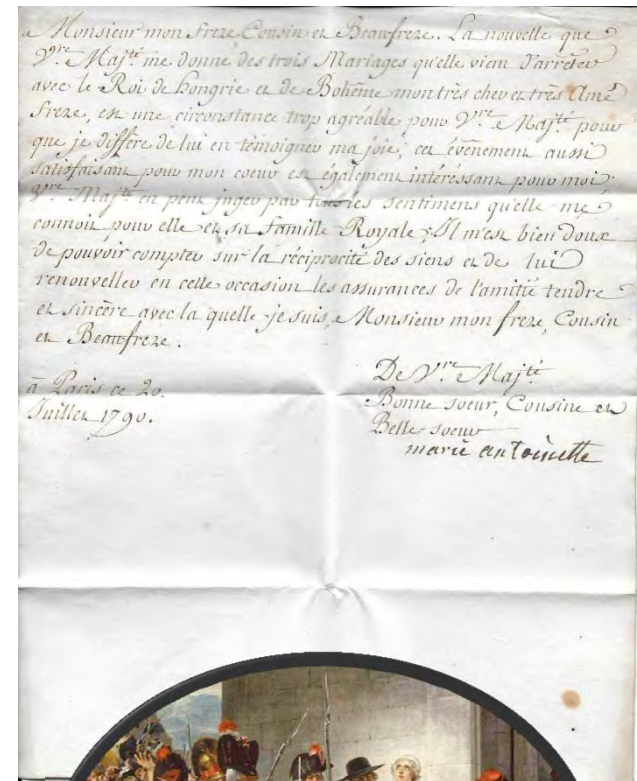
Maria Antonietta Regina di Francia



Maria Antonietta, agli arresti domiciliari nel palazzo delle Tuileries, prigioniera degli insorti, un anno ed una settimana dopo l'inizio della rivoluzione scrive a Re Ferdinando I. La sua soddisfazione per il triplo matrimonio è comprensibile, specie considerando che Maria Carolina, la moglie di Ferdinando e madre di tre degli sposi, era sua sorella.



Maria Antonietta (Maria Antonia Giuseppa Giovanna di Asburgo-Lorena 1755-1793) Arciduchessa d'Austria era la 15ª e penultima figlia dell'Imperatore Francesco I del Sacro Romano Impero e di Maria Teresa d'Austria. Come moglie di Luigi XVI fu Regina di Francia e Navarra fino al Settembre del 1791, quindi Regina dei Francesi. Maria Antonietta fu ghigliottinata il 16 Ottobre del 1793.



Re Giorgio III

Georgius Tertius Dei Gratia Magna Britannia, Franciae et Hiberniae Rex, Fidei Defensor Dux Brunsvicensis et Luneburgensis, Sacri Romani Imperii Archi-Thesaurarius et Princeps Elector &c. Serenissimo et Potentissimo Principi Domino Ferdinando, eadem Gratia, Utriusque Sicilia Regi &c. Fratri, consanguineo, et amico nostro Carissimo, Salutem: Serenissime et Potentissime Princeps, Frater, consanguineo et Amice Carissimo! Perlibenter accepimus Majestatis Vestrae Litteras Datas nonas praeterite Mensis, quibus intelleximus Mariam Clementinam Archiducem Austriae Carissimam Sui Filii Regis Principis Francisci dilectissimam conjugem Regiam Principam felici partu Principem Filiam edidisse, eventum hunc adeo faustum Majestati Vestrae toto corde gratulamur, et justo gaudii quod inde percipit sincerè sumus Participes. Porro Majestati Vestrae continuam rerum secundarum seriem adprecantes Ipsam

Domumque

Domumque suam Regiam Dei Omnipotentis Tutela anxie commendamus. Dabuntur in Palatio nostro Divi Jacobi Vicesimo Octavo Die Mensis Decembris, Anno Domini 1798, Regniq. nostri Tricesimo Nono.

Maj. Vra
Bonus Frater, consanguineus
et Amicus

Georgius III

Grenville



Lord Grenville (1759-1834),
Duca di Leeds



Carolina Ferdinanda Luisa: (1798-1870, sposò Carlo, duca di Berry secondo figlio del re Carlo X di Francia; quindi in seconde nozze il conte Ettore Lucchesi Palli.



Il Re d'Inghilterra
a 28. Dicembre 1798.

Serenissimo et Potentissimo Principi Domino Ferdinando Utriusque Sicilia Regi &c. Fratri consanguineo et amico nostro Carissimo.

Caro ditta R. Regina S. Clementina

Nota: il linguaggio ufficiale della corte di Napoli e' ora l'italiano

Re Giorgio III

Georgius Tertius Dei Gratia, Magnae
 Britanniae, Franciae, et Hiberniae Rex, Fidei Defensor,
 Dux Brunsvicensis et Lunoburgensis, Sacri Romani
 Imperii Archi-Thesaurarius et Princeps Elector, etc.
 Serenissimo et Potentissimo Principi Domino Ferdinando,
 eadem Gratia, Siciliam et Hierusalem Regi, etc.
 Infanti Hispaniarum, Duci Parmae, Placentiae, Castri,
 etc. etc. Magni Principi Hereditario Urbis, etc. etc.
 Fratris, consanguinei, et Amici. Vostro carissimo salutem!
 Serenissimo et Potentissimo Princeps, frater, consanguineus,
 et Amice carissime! Acceptissima nobis fuerunt Majestatis
 Vestrae Libere, quibus Serenissimum Austriae Archiducem,
 Regiamque Sicilianam Principem Mariam Clementinam,
 Narum Vestram legitimum, filium Principem in Lusaciam
 feliciter edidit, cuius nomen fulgeat imperator Ferdinandus.

renissimo et Potentissimo Principi
 Ferdinando, Dei Gratia, Siciliam et Hierusalem
 Regi, etc. Infanti Hispaniarum, Duci
 Placentiae, Castri, etc. etc. Magni
 Hereditario Urbis, etc. etc. Amico
 Consanguineo, et Amico
 Carissimo.



Lord Grenville

Majestati Vestrae toto corde gratulamur, et iusto gaudio
 quod inde perceperit, sincere summasque participes. Quod superest,
 Majestati Vestrae augmentum ac omnimodam Felicitatem
 ardente Desiderio cupimus. Ipsam cum tota sua Domus
 Regia Devoti Nominis Felicitate ex Animo commiseramus.
 Dabantur in Palatio Nostro Dni Jacobi Die Decimo Quinto
 Mensis Octobris, Anno Domini MDCCLXXXIII. Regni
 Nostri Quadragesimo.

Majestati Vestrae
 Bonus Frater, Consanguineus
 et Amicus
 Georgius III.

Grenville

Re Giorgio III scrive in latino a Re Ferdinando I per congratularsi per la nascita di Ferdinando Francesco Leopoldo, primo figlio maschio di Francesco I quando egli era ancora principe ereditario. Ferdinando Francesco Leopoldo visse meno di un anno.

La lettera è controfirmata da **Lord Grenville** (1759-1834), Duca di Leeds, il quale fu Segretario di Stato per gli Affari Esteri dal 1791 al 1801. Egli fu poi anche Primo Ministro (1806-1807).

La Regina Carlotta



Maria Clementina
di Asburgo-Lorena
1777- 1801

Sir my Brother. It is with infinite Pleasure I congratulate
Your Majesty on the birth of a Prince which Your Dear
Daughter in Law the Archduchess of Austria & Hereditary
Princess of the two Sicillies has by the help of Divine Providence
brought into the World & which you have Named Ferdinando
Francesco Leopoldo, and I very sincerely share with Your
Majesty the Joy which this happy event has occasioned You
& Your Royal Family, supplicating the Almighty to continue
daily his Blessings to Your Majesty & Royal Family, I
remain with the greatest Sincerity,

at St. James's
14th October
1800.

Sir, my Brother,
Your good Sister,
Charlotte.



Francesco I
1777-1830

To Sir my Brother,
The King of the two Sicillies

La Regina Carlotta scrive a Ferdinando I per congratularsi per la nascita di Ferdinando Francesco Leopoldo, primo figlio maschio di Francesco I e di Maria Clementina. Il nuovo nato morì meno di un anno dopo, presto seguito dalla madre.

Re Giorgio III

Georgius Tertius Dei Gratia, Britanniarum Rex, Fidei Defensor, Dux Brunsvicensis et Luneburgensis, Sacri Romani Imperii Archi-Thesaurarius et Princeps Elector etc. - Serenissimo et Potentissimo Principi Domino Ferdinando, eadem Gratia, Siciliarum et Hierusalem Regi etc. - Infanti Hispaniarum, Duci Parma, Placentia, Castro etc. Magno Principi Hereditario Etruriae etc. Fratri Consanguineo et Amico Nostro Carissimo Salutem! Serenissime et Potentissime Princeps, Frater, Consanguineo et Amice Carissime! Non sine Marore per Literas Majestatis Vestrae vicesimo secundo Mensis Novembris praeteriti datas certiores facti sumus de Morte Principis Serenissimae Dominae Mariae Clementinae Austriae Archiducis Filii sui dilectissimi Francisci Principis Hereditarii - Charissimae Uxoris: justum Ipsius Dolorem enatum ex Amisssu hujusce tam dilectae Principis amicissime participamus et enicis Votis contendimus ut Luctum Majestatis Vestrae leniat Divini Numinis Clementia, et porro in posterum ab Ipsa Regiaque Domo quaque sinistra benignissime avertat, omnesque continuo incolumes tuberi velit. Quod reliquum est Majestatem Vestram Dei omnipotentis Tutela ex Animo commendamus. Dabantur in Palatio Nostro Divi Jacobi Vicesimo secundo Die Mensis Januarii Anno Domini 1802 Regni Nostri Quadragesimo secundo.

Majestatis Vestrae
 Bonus Frater, Consanguineus
 et Amicus
 Georgius



Robert Jenkinson, Barone Hawkesbury (1770-1828) fu poi anche Primo Ministro dal 1812 al 1827.



1802: Re Giorgio III esprime le sue condoglianze a Re Ferdinando I per la morte di Maria Clementina, moglie di Francesco I (il quale era ancora principe ereditario). La lettera, inclusa la parte autografa, è in latino, ed è contorfimata dal Barone Hawkesbury, Segretario di Stato per gli Affari Esteri dal 1801 al 1804.

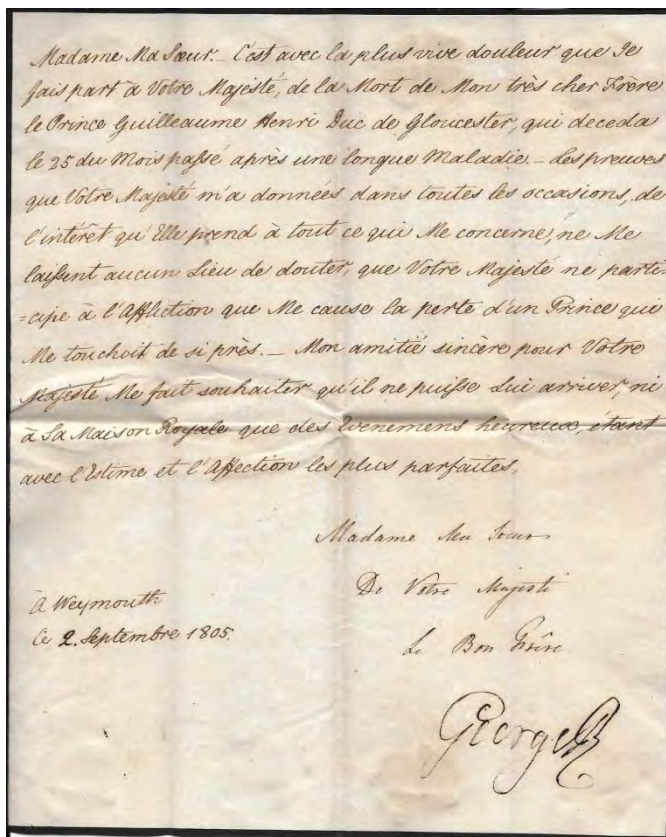


Nel 1802 Francesco sposò un'altra sua prima cugina, Maria Isabella di Borbone Spagna.

Re Giorgio III



Guglielmo Enrico, Duca di Gloucester ed Edimburgo (1743-1805), quinto figlio legittimo di Federico Principe del Galles, e nipote di Re Giorgio II.



Re Giorgio III scrive da Weymouth in francese alla Regina Maria Isabella per annunciarle la morte del fratello, il Duca Guglielmo Enrico.

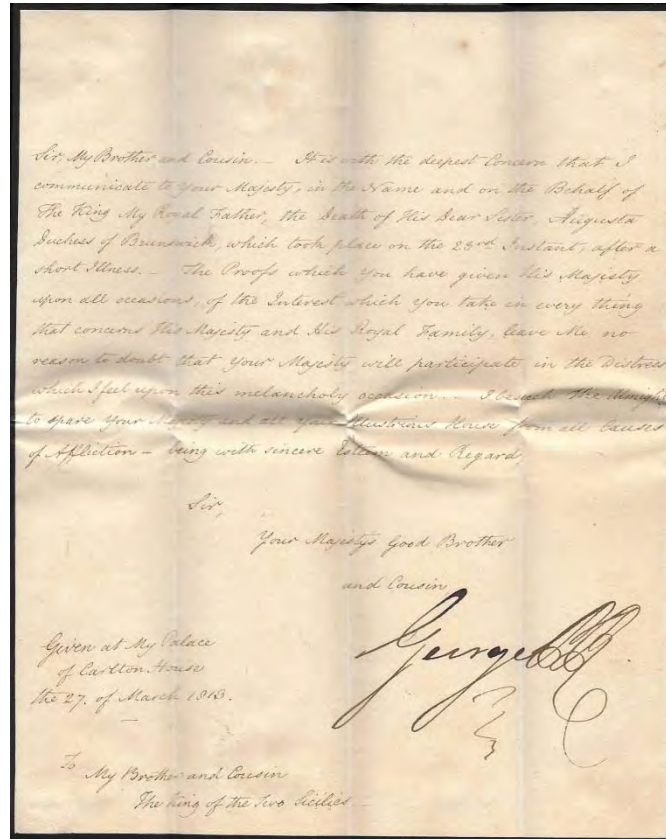


Il re si recò a Weymouth – località balneare - diversi anni di seguito seguendo il consiglio del suo medico curante, che era nativo del luogo. I prescritti bagni di mare inizialmente portarono ad un miglioramento notevole delle sue condizioni fisiche e mentali e Giorgio divenne un assiduo ed amato frequentatore del luogo. Gli abitanti di Weymouth gli eressero il monumento raffigurato qui sopra.

Giorgio Principe Reggente 1810-1820



Dopo la morte nel 1810 della Principessa Amelia, sua figlia prediletta, le condizioni di salute mentale di Re Giorgio III peggiorarono rapidamente e lo misero in condizione di dover accettare il 'Regency Act'. Tale atto conferiva al figlio i poteri ed il titolo di Principe Reggente, che li mantenne fino alla morte del padre nel 1820, anno in cui salì al trono con il nome di Giorgio IV.

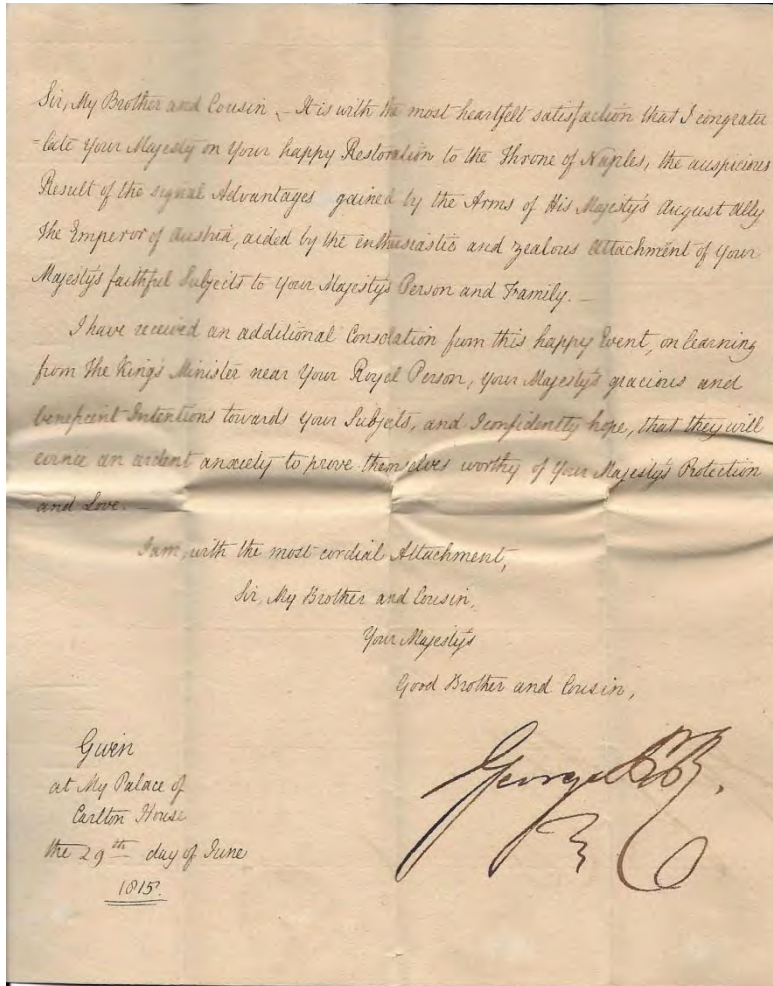


In questa lettera Giorgio Principe Reggente informa Re Ferdinando 'da parte del Re suo Reale Padre' della morte di Augusta Federica, Duchessa di Brunswick, sorella maggiore del Re e suocera dello stesso Principe Reggente (il quale si firma 'George PR').



La Principessa Augusta Federica (1737 – 1813) nipote di Giorgio II e sorella maggiore de Re Giorgio III. Sposata nel casato tedesco di Brunswick, sua figlia Carolina fu moglie di Re Giorgio IV.

Giorgio Principe Reggente



1815: Giorgio IV quando ancora era Principe Reggente si congratula con Re Ferdinando I per il suo ritorno sul trono di Napoli.

1815: il Congresso di Vienna disegna i confini dell'Europa post-napoleonica. Ferdinando I ebbe restituito il Regno di Napoli, che nel 1816 fu unificato con il Regno di Sicilia col nome (peraltro già in uso) di Regno delle Due Sicilie.

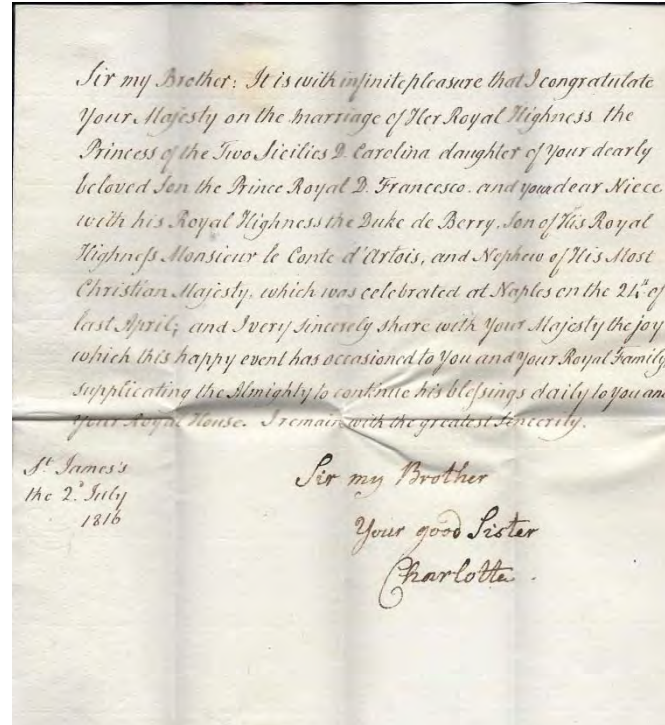


La residenza estiva del Re delle Due Sicilie a Caserta è il palazzo reale più grande del mondo.

La Regina Carlotta



Carolina Ferdinanda Luisa (1798-1870) Principessa di Napoli e Duchessa di Berry, meglio nota come “Madame de Berry”.



Carlo Ferdinando d'Artois, (1778-1820) Duca di Berry e figlio del Re Carlo X. Fu assassinato all'uscita dal teatro da un Bonapartista.



La Regina Carlotta scrive a Re Ferdinando congratulandosi per il matrimonio di sua nipote Carolina col Duca di Berry, in linea al trono di Francia.

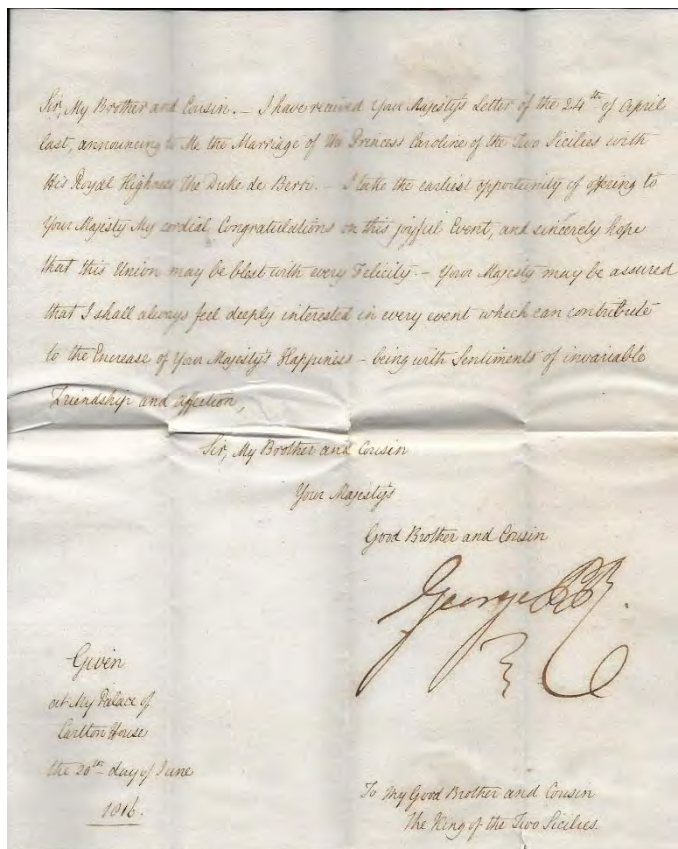
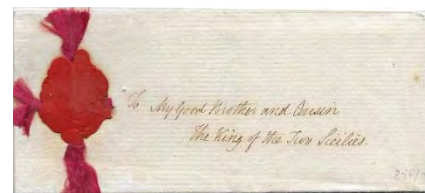


La Regina Carlotta, moglie di Re Giorgio III, morì nel 1818, due anni prima del marito.



Carlton House, residenza del Principe Reggente.

Giorgio Principe Reggente



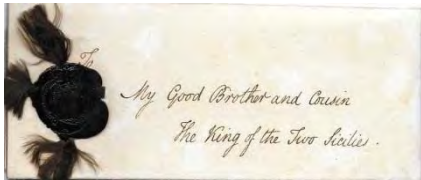
Giorgio IV come Principe Reggente si congratula con Re Ferdinando I per il matrimonio della Principessa Carolina, figlia di suo figlio, col Duca di Berry.

Il Principe Reggente ebbe diverse amanti. Egli rimase però legato a Maria Fitzherbert per tutta la vita nonostante diversi periodi di distacco da lei. Ebbe relazioni anche con Mary Robinson, una attrice che fu tacitata con una generosa pensione quando minacciò di rendere pubbliche delle lettere del Principe; con Grace Elliott, moglie divorziata di un medico, con Frances Villiers, Contessa di Jersey, che dominò la sua vita per diversi anni e con la Marchesa di Hertford e la Marchesa Conyngham, mogli di aristocratici della sua corte. Giorgio ebbe dalle sue amanti diversi figli illegittimi, dodici secondo molte fonti.

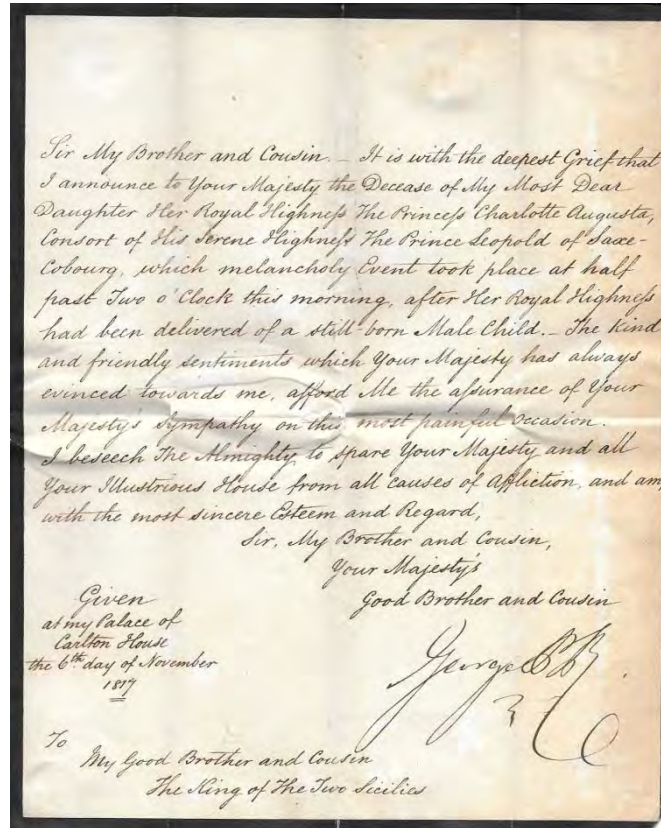


Gent - No Gent - Re Gent!

Giorgio Principe Reggente



La **Principessa Carlotta** (1796-1817) unica figlia legittima di Giorgio IV, sposò Re Leopoldo del Belgio e morì di parto a 21 anni.



Giorgio IV, ancora Principe Reggente ("George PR") annuncia a Re Ferdinando I la morte di Carlotta, la sua unica figlia legittima.



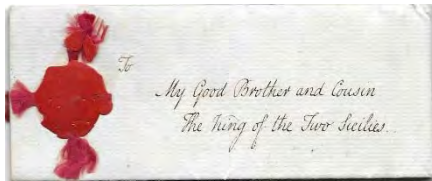
Giorgio IV ancora come Principe Reggente.



Carolina di Brunswick (1768-1821) moglie ripudiata di Giorgio IV e madre della Principessa Carlotta.

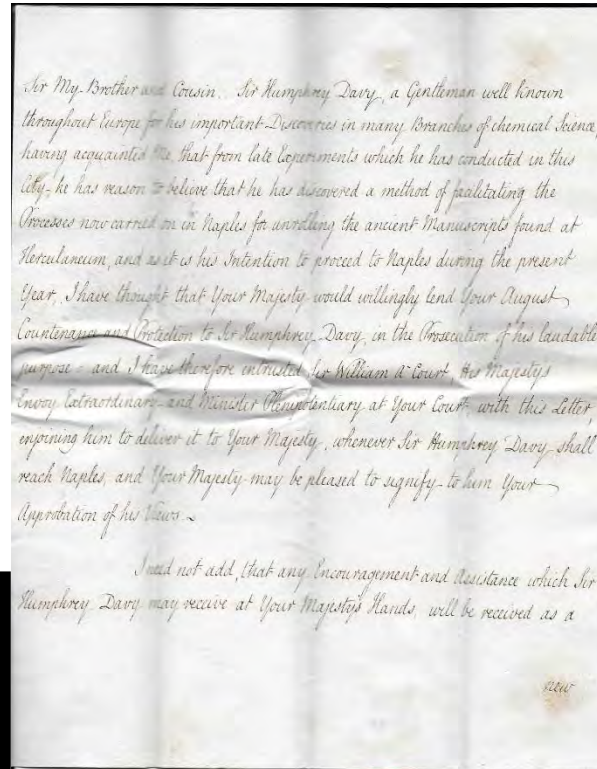


Sir Humphrey Davy, 10^o Baronetto (1778-1829), della Cornovaglia, fu chimico ed inventore.

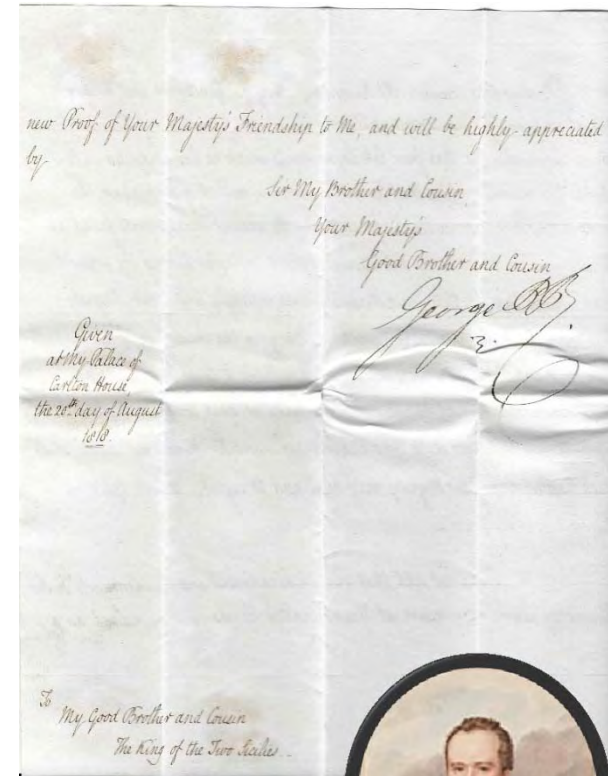


Uno dei manoscritti di Ercolano aperti con il metodo messo a punto da Sir Humphrey Davy.

Giorgio Principe Reggente



1818: In questa lettera, consegnata a Re Ferdinando direttamente dall'ambasciatore Sir William A'Court, Giorgio IV – ancora Principe Reggente – chiede il supporto per Sir Humphrey Davy nell' apertura dei manoscritti di Ercolano.

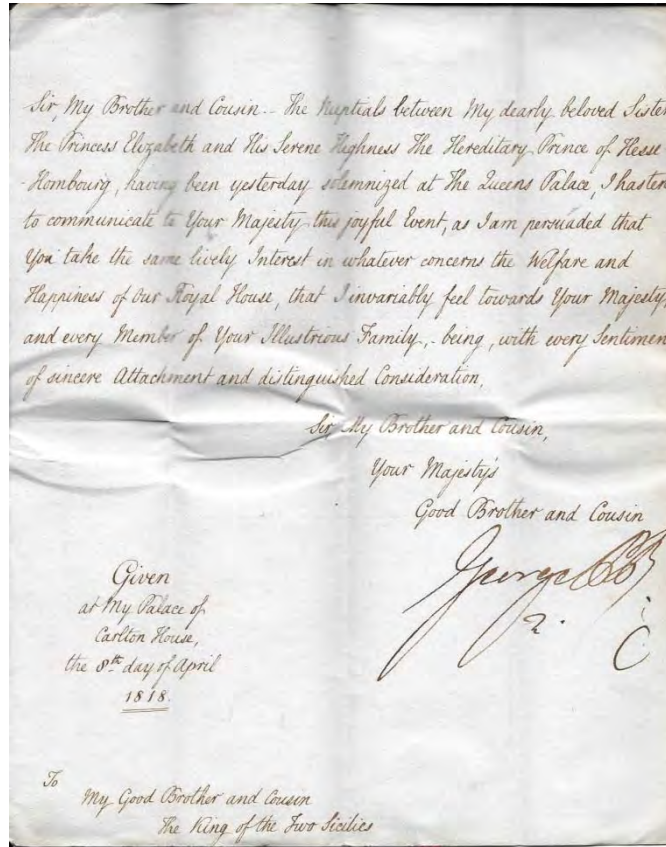
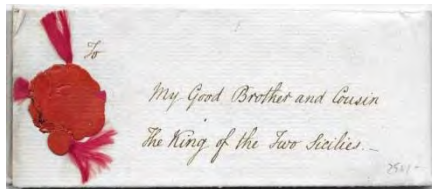


Sir William A'Court, ambasciatore del re e 'postino' straordinario.

Giorgio Principe Reggente



Federico Giuseppe Ludovico Augusto Langravio di Hesse-Homburg (1769-1829).



Giorgio IV – ancora Principe Reggente – annuncia le nozze della sorella, la Principessa Elisabetta, col Principe Ereditario di Hesse-Hombourg. Non fu un matrimonio d'amore: Elisabetta cercava libertà dalla madre e Federico cercava di rimpolpare le malridotte finanze del suo principato.



La Principessa Elisabetta (1770-1840) Settima in ordine di nascita e terza figlia femmina di Giorgio III e di Carlotta di Mecklenburg-Strelitz.



La Principessa Elisabetta, qui ritratta a 27 anni; andò all'altare all'età di 48 anni.

Giorgio Principe Reggente

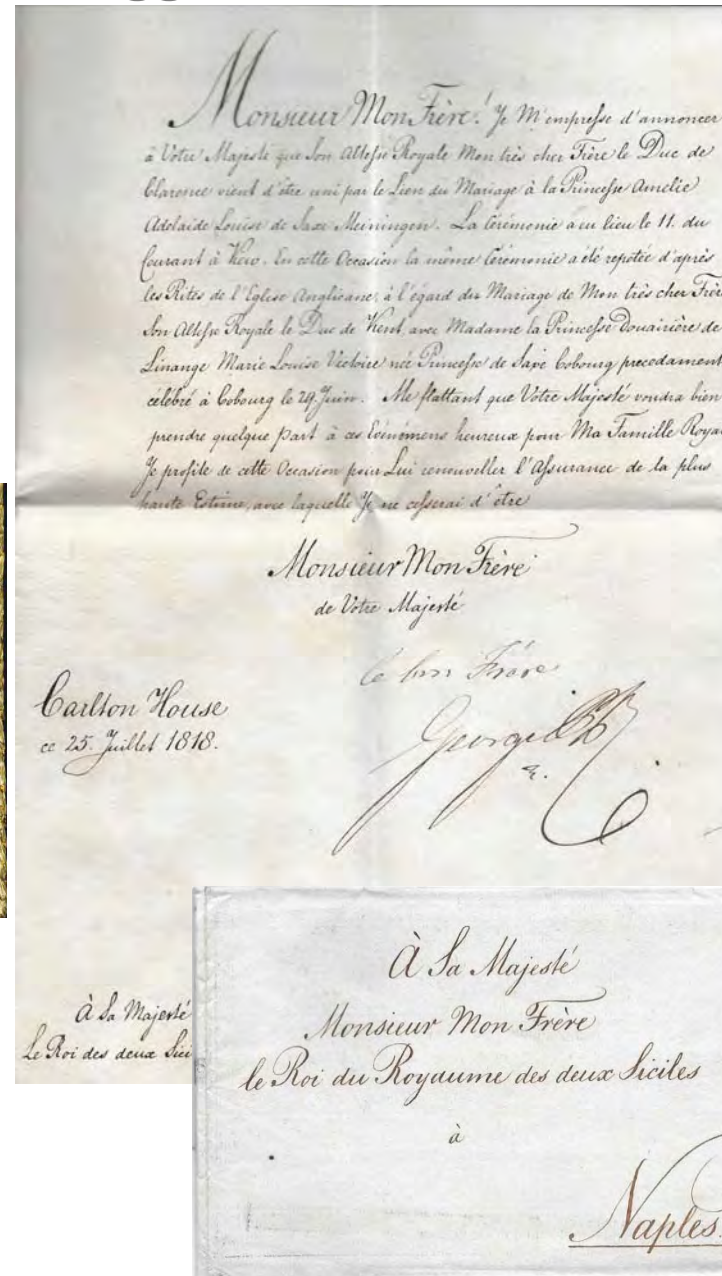
Il Principe Reggente annuncia al Re Ferdinando I le nozze di suo fratello, il Duca di Clarence (futuro Re Guglielmo IV) con Adelaide di Sassonia-Meiningen, di 27 anni più giovane del marito. Adelaide proveniva da un casato non particolarmente importante, e fu scelta tra le poche principesse disponibili con lo scopo di produrre al più presto un erede al trono, cosa che però non avvenne.



La Principessa **Adelaide di Sassonia-Meiningen** (Adelaide Amelia Luisa Teresa Carolina; 1792 – 1849) fu regina consorte in quanto moglie di Re Guglielmo IV.



Guglielmo Enrico Duca di Clarence (1765-1837), fratello minore di Giorgio IV, poi divenuto Re come Guglielmo IV. Egli ebbe dieci figli ma tutti al di fuori del matrimonio.



Giorgio Principe Reggente

Il Principe Reggente annuncia a Re Ferdinando I la morte del fratello Edoardo, Duca di Kent e di Strathearn il 23 Gennaio 1820. Solo sei giorni più tardi – il 23 Gennaio – morì anche Re Giorgio III ed il Principe Reggente divenne finalmente re. Questa è pertanto molto probabilmente tra le ultime lettere firmate 'George PR' (Principe Reggente).



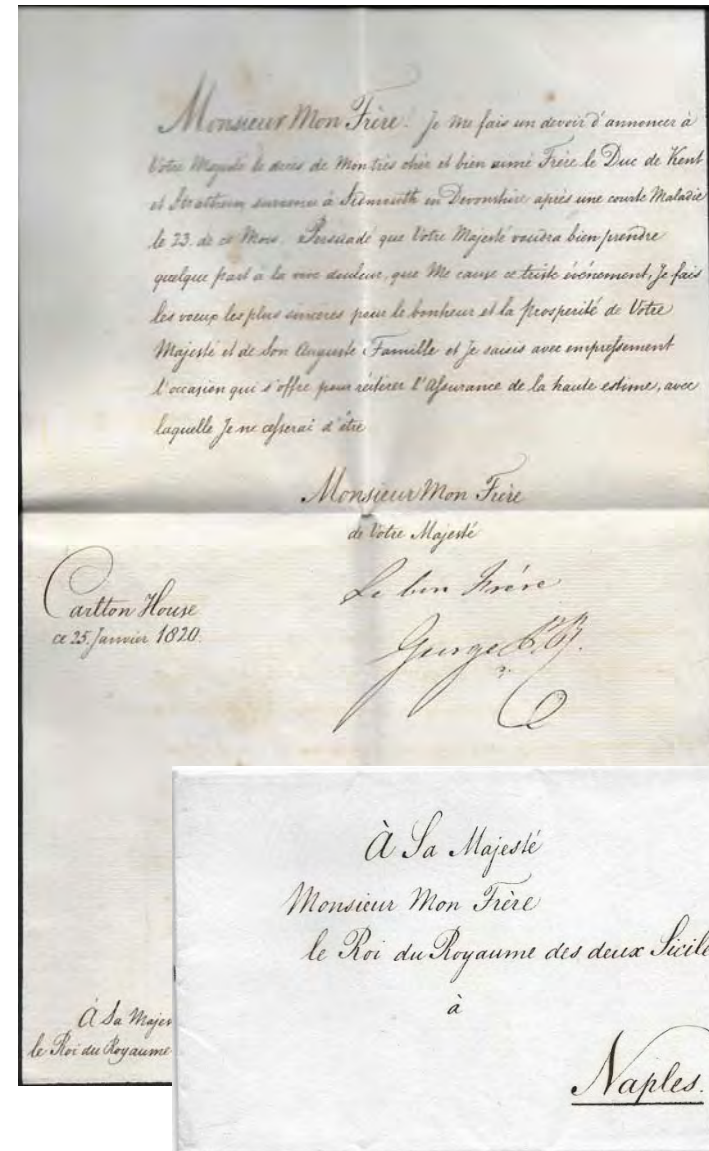
Madame de Saint Laurent, (1760 - 1830; vero nome Therese Bernardine de Montgenet) fu la moglie morganatica di Edoardo e la sua compagna per ben 28 anni.



Il Principe Edoardo, Duca di Kent e Strathearn (1767 - 1820) quarto maschio e quinto figlio di Re Giorgio III e padre della Regina Vittoria.



La Principessa Vittoria di Sassonia --Coburgo-Saalfeld (1786 -1861), moglie ufficiale del Principe Edoardo e madre della Regina Vittoria.



Re Giorgio IV

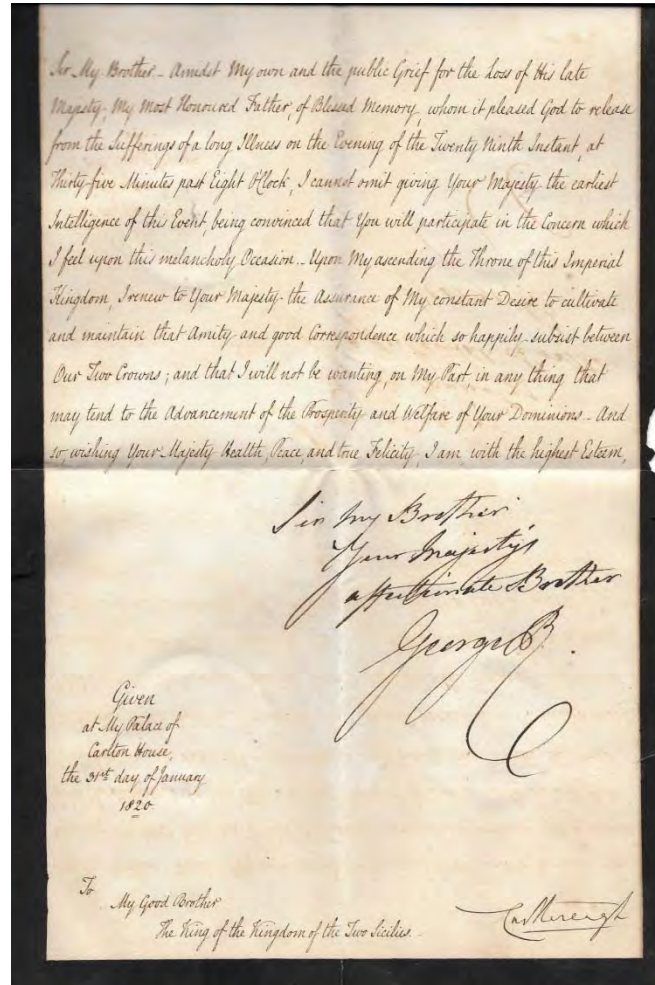
1820- 1830



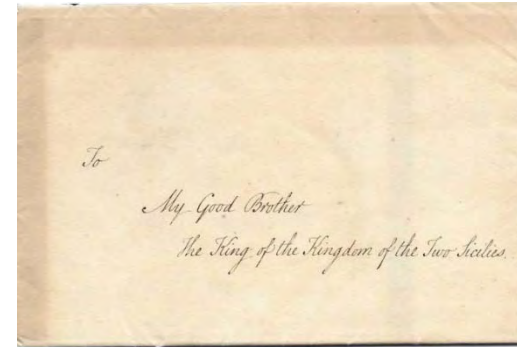
Re Giorgio III nel 1754. Egli passò alla storia come “il re pazzo che perse l’America” ma fu in realtà – fino all’insorgere dei suoi disturbi - un re giusto e buono, amato dai sudditi.



Re Giorgio III negli ultimi anni di vita, sordo e cieco. Secondo alcuni la condizione che lo afflisse e che ne causò la follia fu la porfiria, secondo altre teorie fu un’affezione maniaco depressiva.



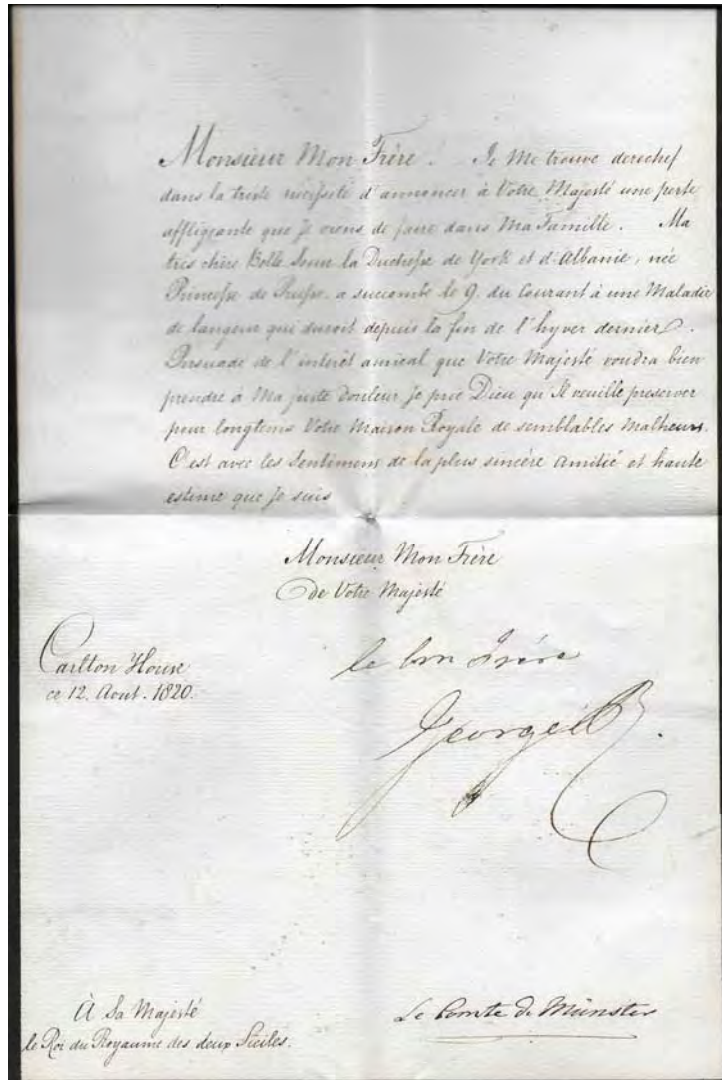
Lord Castlereagh (1769-1922) fu Ministro degli Esteri dal 1812 al suicidio nel 1822. Egli fu l’artefice della alleanza contro Napoleone e grande negoziatore al Congresso di Vienna



Alla morte del re suo padre il 29 gennaio 1820 il Principe Reggente sale finalmente al ‘trono di questo Regno Imperiale’ col nome di Giorgio IV. La sua eccitazione è palpabile, il che si intuisce attraverso il testo della lettera a Re Francesco I ma anche dalla nota autografa, relativamente lunga specie tenendo conto del fatto che la gotta gli rendeva difficile tenere in mano la penna ed apporre più della sua semplice firma. Per la prima volta Giorgio può firmare come Re (George R). La lettera è controfirmata da Lord Castlereagh.



Re Giorgio IV



Re Giorgio IV dalla sua residenza di Carlton House annuncia in francese a Re Ferdinando I la morte della Duchessa di Albany, moglie di suo fratello, il Principe Federico.



La Principessa Federica Carlotta di Prussia (1767 –1820) era la figlia unica di Federico Guglielmo II di Prussia e di Elisabetta Cristina di Brunswick-Lineburg. Divenne poi Duchessa di York ed Albany sposando il Principe Federico di York, fratello del re.



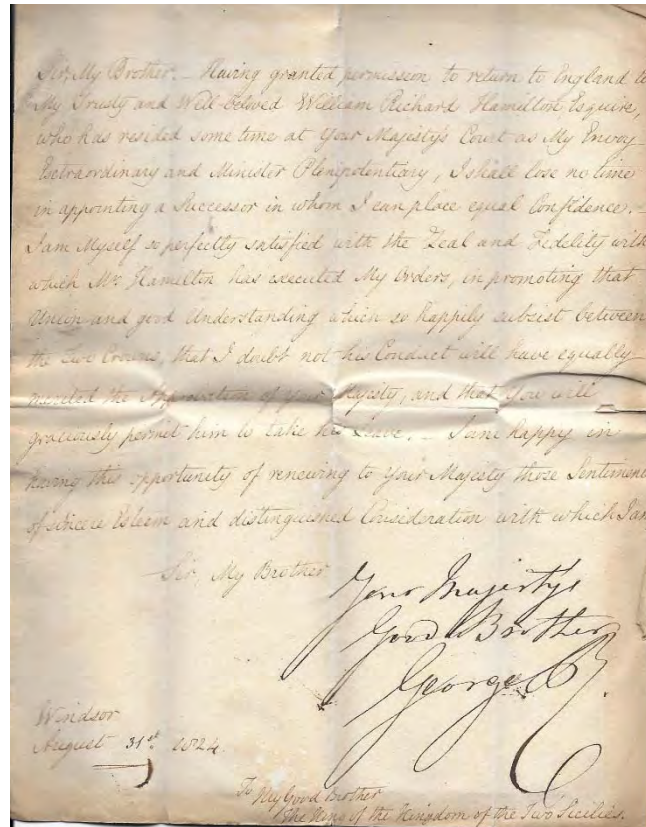
Il Principe Federico, Duca di York e di Albany (1763 –1827) secondo figlio di Re Giorgio III e primo in linea di successione al trono.



Re Giorgio IV



William R. Hamilton fu un avido collezionista di antichità. La grande collezione di oggetti che riportò al ritorno a Londra dalla sua missione a Napoli forma uno dei pilastri attorno al quale fu costruito il British Museum. A lui si deve anche l'acquisizione, durante una sua permanenza in Egitto, della Stele di Rosetta.



Re Giorgio IV informa Re Ferdinando I del ritorno in Inghilterra del suo Ministro ed Inviato Straordinario William Hamilton.



William R. Hamilton (1777-1859) fu inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Gran Bretagna presso il Regno delle Due Sicilie.



Il British Museum, aperto nel 1760, oggi conta più di 8 milioni di artefatti.

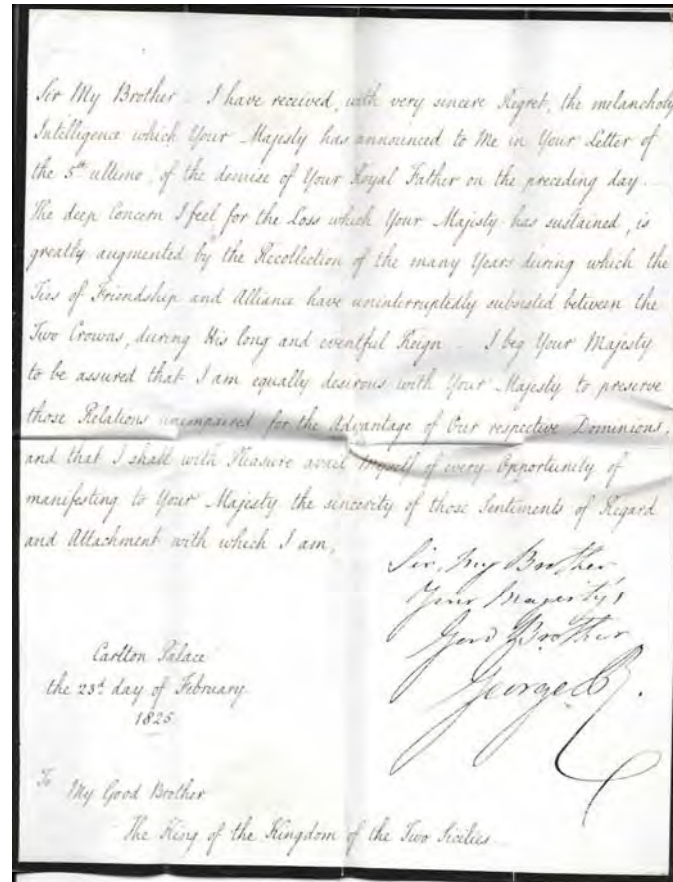
Re Giorgio IV



Il 4 Gennaio del 1825, dopo un regno durato 66 anni il Re Ferdinando I moriva a Napoli. Egli era anche noto affettuosamente ai suoi sudditi come "Re Nasone".



Ferdinando I all'età di 9 anni appena succeduto al padre Carlo III come principe reggente.



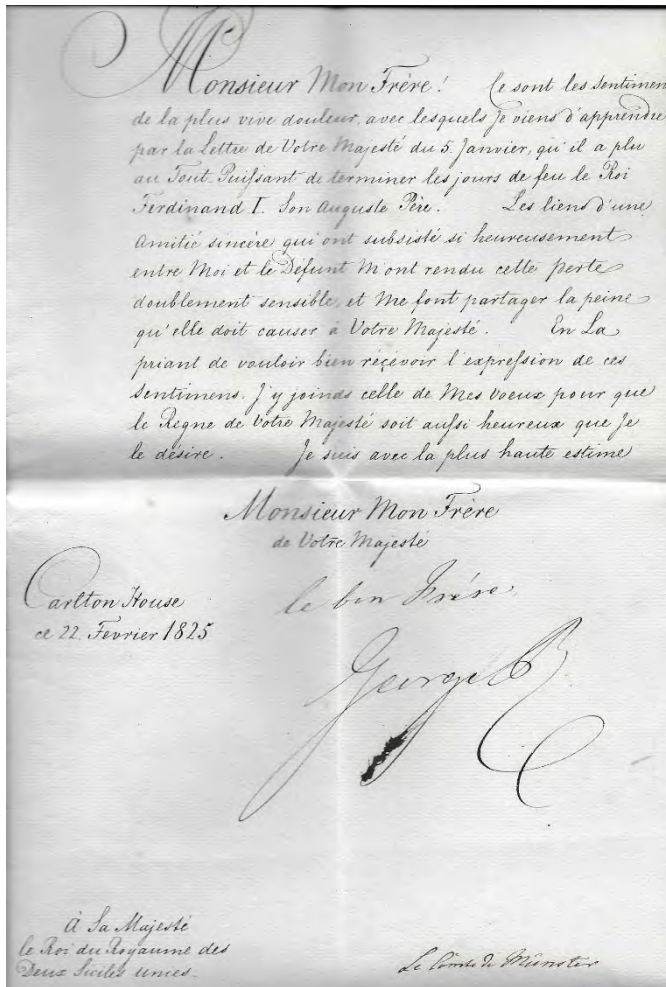
1825: Re Giorgio IV scrive a Francesco I – il quale alla morte del padre Re Ferdinando I era asceso al trono. In questa lettera Giorgio esprime assieme alle sue condoglianze il desiderio di mantenere ‘i legami di amicizia e di alleanza da sempre esistenti tra le due corone’.



La moglie di Ferdinando I, Maria Carolina di Austria, era sorella di Maria Antonietta.



Re Giorgio IV



Re Francesco I succedette al padre nel 1825 e regnò fino alla morte, avvenuta nel 1830.

Re Giorgio IV, libertino e spendaccione, fu uno dei bersagli preferiti dalla satira contemporanea. La sua vita sregolata gli procurò diversi problemi di salute, sia fisica che mentale. Qui a fianco è una lettera che Giorgio scrisse a Francesco I esprimendo le sue condoglianze per la morte del padre. Il giorno dopo la lettera precedente, il contenuto è lo stesso, cambia solo la lingua.

Re Giorgio IV

Sir, My Brother. - It is with incredible Grief I acquaint Your Majesty, that my beloved Brother Field Marshal His Royal Highness Prince Frederick Duke of York, departed this Life Yesterday Evening, at 20 Minutes past Nine o'Clock, after a long and painful Illness, which he bore with the most pious Fortitude and Resignation. Brought up and educated together from our earliest Childhood, I was most fervently attached to this dear Brother, and his Death overwhelms Me with affliction. -

The many great and exemplary Virtues, publick and private, which eminently distinguished His Royal Highness, throughout a long and active Life, endeared him to all Classes of My Subjects, who bewail with Me his irreparable Loss. -

In imparting this melancholy event to your Majesty, I am persuaded Your Majesty will participate in the general Grief of the British Nation, and sympathize sincerely in My individual Distress: - Nothing can mitigate it, but the Reflection that The Almighty, who has been pleased

to

to take him to Himself, has terminated his protracted Sufferings, and has removed him to a happier State. -

I am, Sir, My Brother, Your Majesty's
afflicted Brother
George

Windsor Castle
 the 6th day of January
 1827

To My Good Brother
 The King of the Kingdom of the Two Sicilies.



Il Principe Federico, Duca di York ed Albany (1763 –1827), secondo maschio e secondo figlio di Re Giorgio III. Dalla morte del padre nel 1820 fino alla sua stessa morte nel 1827 egli fu l'erede di suo fratello Giorgio IV sia al trono del Regno Unito che a quello del Regno di Hannover. Alla sua morte, causata da idropisia e malattia cardio-vascolare nel 1827 all'età di 64 anni, suo fratello minore – il Duca di Clarence – divenne erede di Giorgio IV.

Re Giorgio IV , questa volta dal castello di Windsor, annuncia a Re Francesco I la morte del fratello, il Duca di York ed Albany, primo in linea di successione.

To My Good Brother
 The King of the Kingdom of the Two Sicilies.

To
My Good Brother
The King of the Kingdom of the
Two Sicilies.



Guglielmo Enrico Duca di Clarence (1765 – 1837) terzo figlio di Giorgio III e fratello minore di Giorgio IV. Alla morte del fratello, avvenuta il 26 Giugno 1830, divenne Re del Regno Unito e di Hannover col nome di Guglielmo IV. Egli fu l'ultimo re ed il penultimo monarca britannico del casato di Hannover.

Re Guglielmo IV

1830 - 1837

Sir, My Brother. - Having made choice of Lord Ponsonby, a Peer of My United Kingdom, to reside at Your Majesty's Court in the Character of My Envoy Extraordinary and Minister Plenipotentiary, I have charged him to deliver this Letter to Your Majesty. - From the experience which I have already had of his Talents and Zeal for My Service, I feel confident that the choice which I have made of Lord Ponsonby, will be perfectly agreeable to Your Majesty. I request that Your Majesty will give entire Obedience to all that Lord Ponsonby shall communicate to You on My part; more especially when he shall convey to Your Majesty the Assurances of My sincere Esteem and Affection for Your Person, and of My ardent Desire to cement more closely the Union and good Understanding which at present so happily subsist between the two Crowns. - I am, with every

Guglielmo IV annuncia a Re Ferdinando II di aver conferito a Lord John Ponsonby il titolo di Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario. La residenza dalla quale scrive è quella del castello di Windsor.

every Sentiment of cordial Regard and attachment,
 Sir My Brother
 Your Obedient Son
 Geo. Maubray
 Windsor Castle
 the 8th day of June
 1832
 To My Good Brother
 The King of the Kingdom of the Two Sicilies.



John primo Visconte di Ponsonby (1770 – 1855) diplomatico britannico ed uomo politico. Egli fu Inviato presso la Corte di Napoli dall' 8 Giugno al 9 Novembre 1832. In tale capacità gli fu affidato tra l'altro il compito di "presentare questa lettera a Vostra Maesta".

Re Guglielmo IV



Maria Cristina Carlotta Giuseppa Gaetana Efisia di Savoia (1812 –1836) fu una principessa del regno di Sardegna per nascita, e regina delle Due Sicilie per il matrimonio che contrasse ventenne nel 1832 con Ferdinando II, salito al trono alla morte del padre nel 1830.

Madam My Sister - Having made choice of The Honourable -
William Temple to reside at the Court of My Good Brother The King
of the Kingdom of the Two Sicilies, with the Character of My Envoy
Extraordinary and Minister Plenipotentiary, I have charged him to convey
to Your Majesty the Assurances of the most sincere Friendship and Regard
which I entertain towards You - I flatter Myself that Your Majesty
will receive him favourably, and give entire Credence to all that he shall
have occasion to say to You in My name, particularly when he
shall express the Sentiments of real Esteem and Attachment with which
I am,

Madam My Sister
Yours Majesty's
Good Mother

S. James's
the 7th day of February
1833.

To My Good Sister
The Queen of the Kingdom of the Two Sicilies

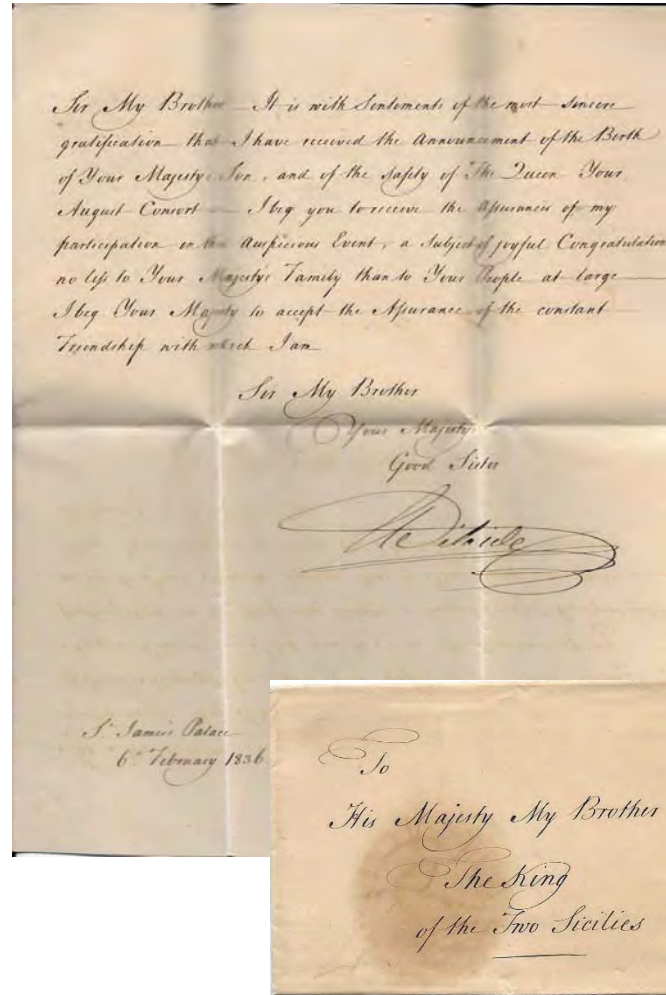


Guglielmo IV annuncia alla Regina Maria Cristina di aver conferito a William Temple l'incarico di Inviato Straordinario e di Ministro Plenipotenziario presso la corte di Napoli.

La Regina Adelaide



Adelaide di Sassonia Meiningen (Adelaide Amelia Luisa Teresa Carolina; 1792 – 1849) fu Regina Consorte del Regno Unito e del Regno di Hannover in quanto sposa di Re Guglielmo IV. Adelaide era figlia di Giorgio I, Duca di Sassonia--Meiningen e di Luisa Eleonora, figlia del Principe Cristiano di Hohenlohe-Langenburg.



La Regina Adelaide, moglie di Re Guglielmo IV si congratula con Re Ferdinando II per la nascita del figlio primogenito, il futuro Re Francesco II.



Francesco II di Borbone, che fu battezzato **Francesco d'Assisi Maria Leopoldo** (1836 – 1894), fu l'ultimo re delle Due Sicilie, salito al trono il 22 maggio 1859 e deposto il 13 febbraio 1861 dopo l'annessione del suo regno al Regno d'Italia.



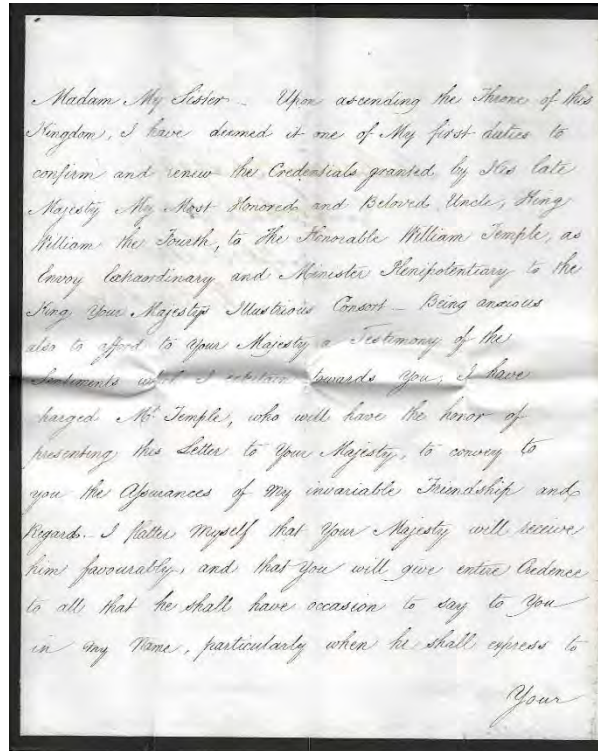
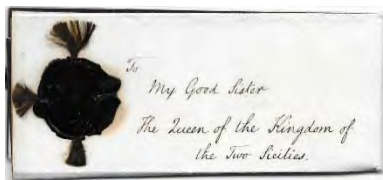
La Regina Vittoria

1837-1901

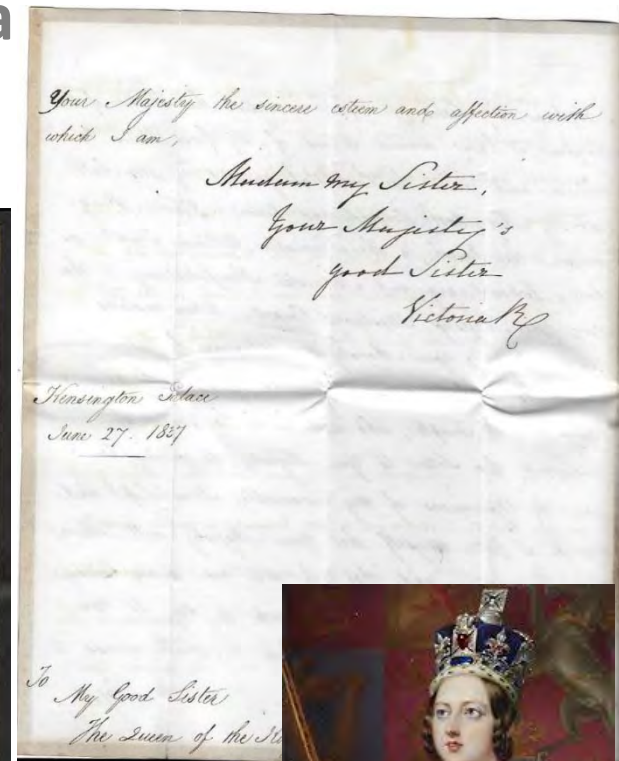
Nel 1837, dopo la morte della prima moglie Maria Cristina di Savoia, Ferdinando II aveva sposato Maria Teresa Isabella d'Austria.



Lord Conyngham e l'Arcivescovo di Canterbury informano Vittoria del fatto che è diventata Regina. Vittoria aveva compiuto 18 anni un mese prima, nel Maggio del 1837.



Il **20 Giugno del 1837**, alla morte dello zio, Vittoria ereditò il trono. Con questa lettera dal palazzo di Kensington essa annuncia alla Regina Maria Teresa, seconda moglie di Ferdinando II, la sua ascesa al trono del Regno Unito. In quanto femmina Vittoria non poté ereditare il Regno di Hannover.

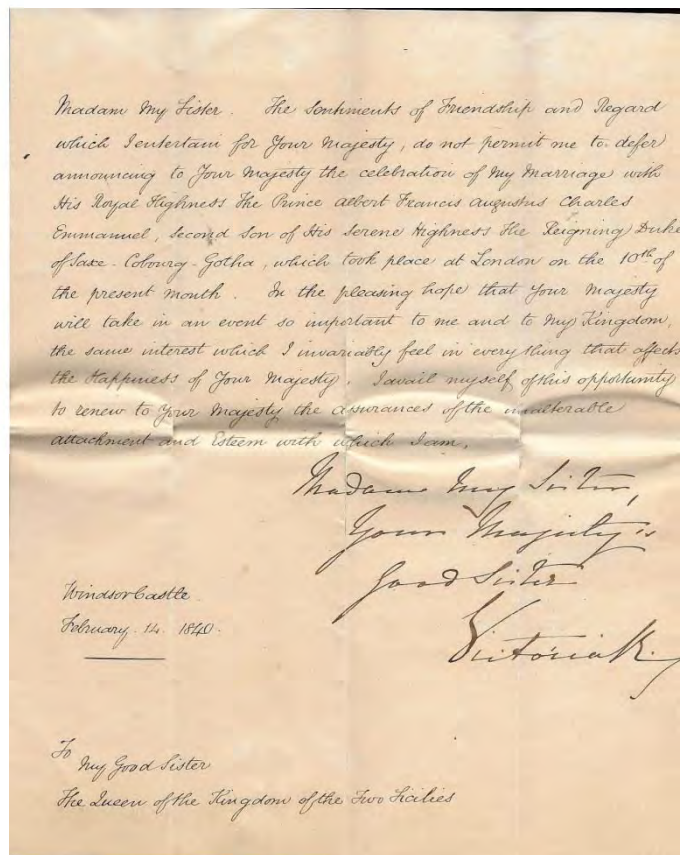
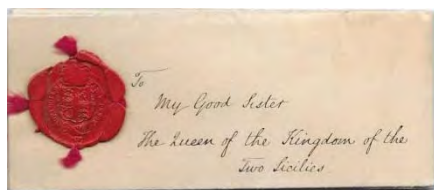


Vittoria (Alessandrina Vittoria; 1819 –1901) fu Regina del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda dal 20 Giugno 1837 fino alla sua morte nel 1901. Dal 1 Maggio 1876 essa fu anche Imperatrice dell'India.

La Regina Vittoria



IL 10 Febbraio 1840 Vittoria sposò il cugino Principe Alberto di Sassonia-Coburgo-Gotha nella Cappella Reale del Palazzo di San Giacomo. La loro fu un'unione felice, cementata da un amore sincero.



Vittoria comunica a Maria Teresa Isabella, seconda moglie di Re Ferdinando II, le sue nozze con il Principe Alberto del Belgio. Forse non è una coincidenza che la regina abbia scelto il giorno dedicato a San Valentino per annunciare un 'avvenimento tanto importante' per lei e per il suo Regno.



Alberto di Sassonia-Coburgo-Gotha, (1819-1861) il Principe Consorte venuto dal Belgio



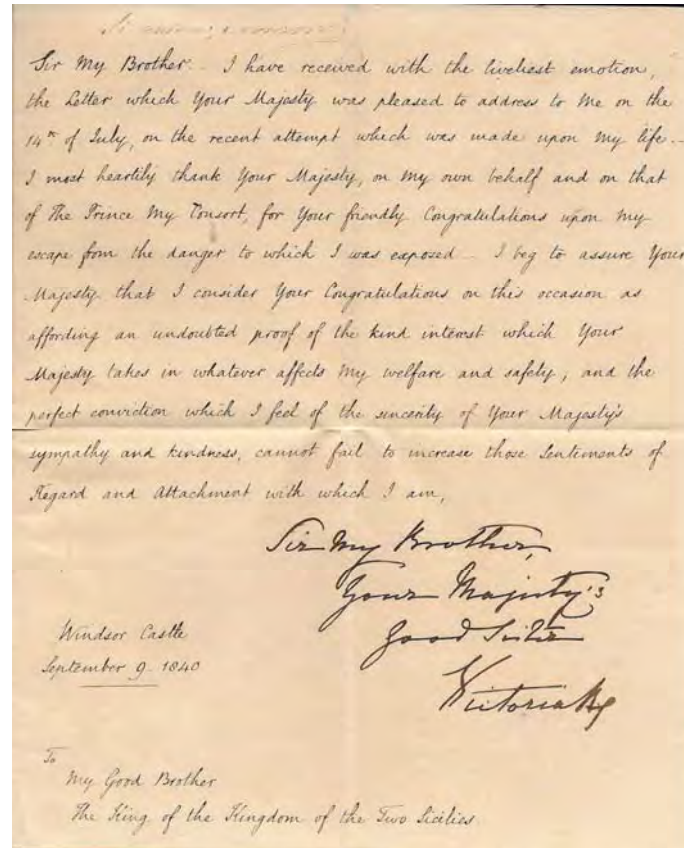
La Regina Vittoria nel suo abito nuziale

La Regina Vittoria

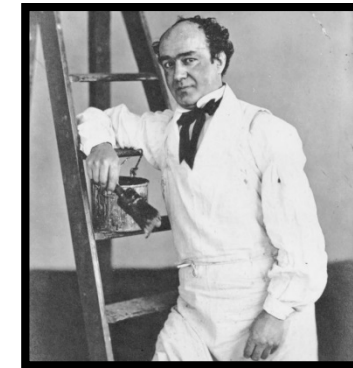


Il **10 Giugno 1840**, poco dopo il matrimonio ed al quarto mese della sua prima gravidanza Vittoria subì il primo degli otto attentati alla sua vita. Il diciottenne Edward Oxford cercò di assassarla mentre si recava – in carrozza col Principe Alberto - a visitare la madre.

Oxford esplose due colpi ma o entrambi mancarono il bersaglio oppure – come egli ebbe a sostenere in seguito – l'arma era caricata a salve. Oxford fu processato per alto tradimento e trovato colpevole ma fu assolto per infermità mentale.



La Regina Vittoria dal castello di Windsor ringrazia il Re Ferdinando II a nome suo e del Principe Consorte per le congratulazioni ricevute per essere sfuggita al tentativo di ucciderla.



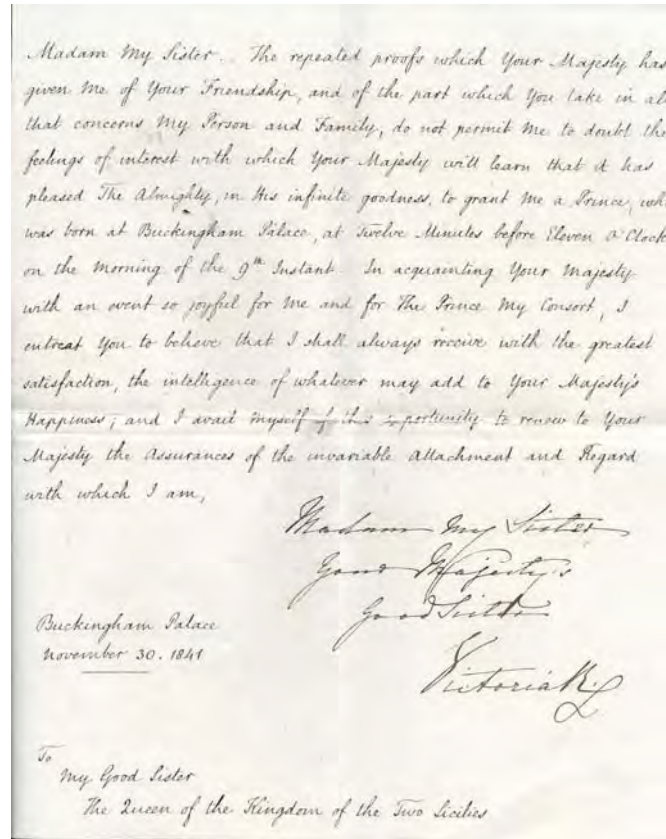
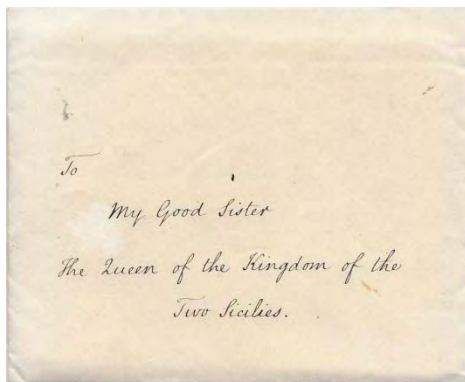
Edward Oxford (1822-1900), l'attentatore, in una foto del 1856. Dopo tre anni in prigione egli fu scarcerato a patto che si trasferisse all'estero e non tornasse mai più in patria. Egli accettò e si trasferì a Melbourne, in Australia dove lavoro come pittore edile.



La Regina Vittoria



Vittoria ritratta all'età di 22 anni con il primo figlio maschio, il Principe Alberto Edoardo ("Bertie" per i familiari e gli amici).



Vittoria informa la Regina Maria Teresa Isabella, seconda moglie di Re Ferdinando II, della nascita del suo primo figlio maschio, il Principe Alberto Edoardo il quale sessant'anni più tardi avrebbe ereditato il suo trono come Re Edoardo VII.



Alberto Edoardo (1841-1910) fu il secondogenito e il primo maschio della Regina Vittoria. Col nome di Edoardo VII egli fu Re del Regno Unito e dei Domini Britannici ed Imperatore dell'India dal giorno della morte di sua madre il 22 Gennaio 1901 fino alla sua propria morte il 6 Maggio 1910.

La Regina Vittoria



Il secondo Conte di Minto **Gilbert Elliot-Murray Kynynmound**, (1782 – 1859), il quale fu diplomatico britannico ed esponente del partito laburista. Alla fine degli anni '40 l'Europa visse un periodo difficile, che non risparmiò il Regno delle Due Sicilie. Il conte di Minto fu inviato in missione straordinaria a Napoli per aiutare il Re Ferdinando II a fronteggiare la situazione politica venutasi a creare.

Sir My Brother. - Having judged it expedient to send to Naples, on an Extraordinary Mission, some distinguished person to communicate with Your Majesty on the present state of Affairs in Italy, I have selected for that purpose The Earl of Minto, a Peer of My United Kingdom, a Member of My Privy Council, Knight Grand Cross of the Most Honourable Order of the Bath, the Keeper of My Privy Seal. - Having the fullest Confidence in his Talents, Experience, and Zeal for My Service, I request that Your Majesty will receive him favourably, and that You will give entire Credence to all that he shall have occasion to communicate to You in My Name, more especially when he shall assure Your Majesty of My earnest desire to maintain and improve the Relations of Friendship and good Understanding which happily subsist between the two Crowns, and shall renew to You the expression of those Sentiments of sincere Attachment and cordial Esteem with which I am,

*Osborne House,
Isle of Wight,
December 17, 1847*

*Sir my Brother
Queen Majesty's
good Sister
Victoriously*

*To
My Good Brother
The King of the Kingdom of the Two Sicilies.*

La Regina Vittoria dalla sua residenza privata di Osborne House informa Re Ferdinando II di aver scelto il Conte di Minto come capo della Missione Straordinaria a Napoli per comunicare sullo stato degli eventi correnti in Italia.



1848: La rivoluzione a Palermo

*To
My Good Brother
The King of the Kingdom
of the Two Sicilies.*



Osborne House è la residenza che Vittoria ed Alberto si fecero costruire tra il 1841 ed il 1845 a Cowes, sull' Isola di Wight.

La Regina Vittoria

To
The Kings of the Two Sicilies



La famiglia reale del Regno delle Due Sicilie. Il Re Francesco I con la seconda moglie la Regina Isabella (seduta sulla sinistra) con i primi otto dei loro tredici figli. Il futuro Re Ferdinando II è appoggiato alla colonna.

Sir My Brother. I have received the Letter which Your Majesty addressed to Me on the 13th of September, and in which You acquaint Me that Her Majesty The Queen Isabella Your Majesty's August Mother, departed this life on the Morning of that day, after a painful illness. From the lively interest which I invariably take in any event that affects the Happiness of Your Majesty, You are, I trust, well assured of the deep concern which I feel at the news of a bereavement so painful to Your Majesty and to every Member of Your Royal House. While I request You to accept the expression of My unfeigned Condolence on this melancholy event, I avail Myself of the opportunity which it affords Me to renew to Your Majesty the Assurance of the sincere Attachment and distinguished Consideration with which I am,

Sir My Brother
Your Majesty's
good Sister
Victoria R. Q.

Windsor Castle
October 16. 1828

To
My Good Brother
The King of the Kingdom of the Two Sicilies

La Regina Vittoria dal Castello di Windsor porge le sue condoglianze a Ferdinando II per la morte della Regina Madre, la Regina Isabella.



Maria Isabella di Spagna, seconda moglie di Re Francesco I, morì il 13 Settembre del 1848.

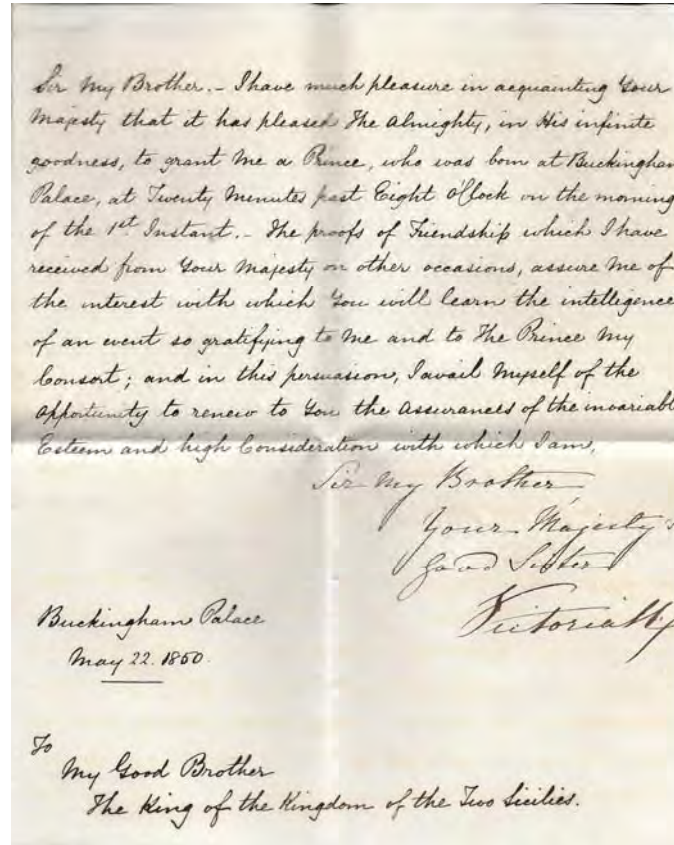
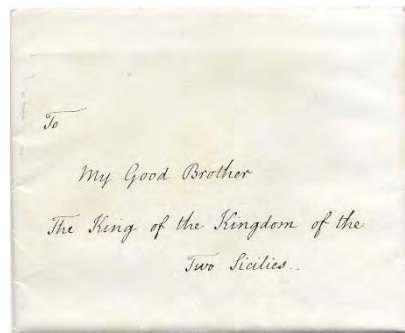


Il Castello di Windsor, che in parte data dall'epoca di Guglielmo il Conquistatore, è residenza reale dai tempi di Enrico I ed il palazzo abitato da più tempo in Europa.

La Regina Vittoria



Il Principe Arturo, Duca di Connaught e Strathearn (Arturo Guglielmo Patrizio Alberto; 1850 – 1942), settimo figlio e terzo maschio della Regina Vittoria. Nato il primo Maggio del 1850 egli fu il decimo governatore generale del Canada.



La Regina Vittoria da Buckingham Palace informa Re Ferdinando II della nascita del suo terzo figlio maschio, il Principe Arturo.



Il Principe Arturo



Vittoria, qui sopra ritratta con in braccio il Principe Arturo, aveva 31 anni alla nascita del figlio..



Buckingham Palace fu acquistato nel 1761 da Re Giorgio III per la moglie Carlotta e divenne 'The Queen's House'. Vittoria lo fece ampliare e ne fece la dimora ufficiale dei sovrani britannici.

Indice Analitico delle Persone

	Pagina
A' Court, William	28
Arciduchessa Maria Clementina	14
Camillo Benso di Cavour	2
Carlo III di Borbone	1,5,6,7,10
Carlo VI di Austria	1
Casato di Borbone Napoli	3
Casato di Hannover	4
Davy, Humphrey	28
Delfino di Francia	16
Duca Arturo di Connaught	47
Duca di Berry Carlo X	18,25
Duca Edoardo di Kent	31
Duca Federico di York	33,37
Duchessa (Madame) de Berry	18,25
Duchessa di Cumberland Anna Horton	9
Elisabetta Farnese	1
Ferdinando Francesco Leopoldo di Borbone	19
Filippo V di Spagna	1
Gioacchino Murat	1
Giovanni Duca di Sassonia	8
Giuseppe Bonaparte	1
Giuseppe Garibaldi	2
Granduca di Toscana Ferdinando III	13
Granduchessa di Toscana Luisa di Borbone	13
Guglielmo il Conquistatore	46
Hamilton, William	34
Imperatore Francesco di Asburgo Lorena	13
Imperatrice Maria Teresa di Austria	13
Jenkinson, Robert	21
Kynynymound, Gilbert	45
Lord Castlereagh	32
Lord Grenville	18,19
Lucchesi Palli, Ettore	18
Maria Enrichetta Carmela di Borbone	10
Maria Isabella Anna di Borbone	7
Mongenet, Teresa (M.me de St. Laurent)	31
Napoleone Bonaparte	1,13

Indice Analitico delle Persone

Oxford, Edward	43
Ponsonby, John	38
Principe Alberto di Sassonia Coburgo	42,43,45
Principe di Galles Luigi Federico	9
Principe Enrico di Cumberland	9
Principe Federico di Hesse Hombourg	29
Principe Guglielmo Stuart	4
Principe Reggente (Giorgio IV)	23,24,26,27,28,29,30
Principessa Amelia di Hannover	23
Principessa Augusta di Sassonia	9
Principessa Augusta Federica di Brunswick	23
Principessa Carlotta di Hannover	27
Principessa Carolina di Brunswick	23,27
Principessa Elisabetta di Hannover	29
Principessa Federica di Prussia	33
Principessa Sofia del Palatinato	4
Principessa Vittoria di Sassonia- Coburgo Saafeld	31
Re Edoardo VII	44
Re Enrico VIII	4
Re Ferdinando I	1,10,12,18,19,20,21,23,24,25,26,27,28,30,31, 32,33,34
Re Ferdinando II	38,39,41,43,45,47
Re Francesco I	11,14,20,35,36,46
Re Francesco II	40
Re Giorgio II	5,6,7
Re Giorgio III	1,12,18,19,21,22,31,32,33
Re Giorgio IV	23,32,33 34,35,36,37
Re Guglielmo IV	30,37,38,39,40
Re Luigi XV	16
Re Luigi XVI	16
Regina Adelaide	30,40
Regina Anna Stuart	4
Regina Carlotta	10,11,20,25
Regina Maria Amalia	7,8
Regina Maria Antonietta	13,16,17
Regina Maria Cristina	39
Regina Maria Carolina	10,35
Regina Maria Isabella	21,22
Regina Maria Teresa Isabella	41,42,44,46
Regina Vittoria	31,41,42,43,44,45,46,47
Temple, William	39



Il Museo dei Tasso e della Storia Postale

Camerata Cornello (BG)

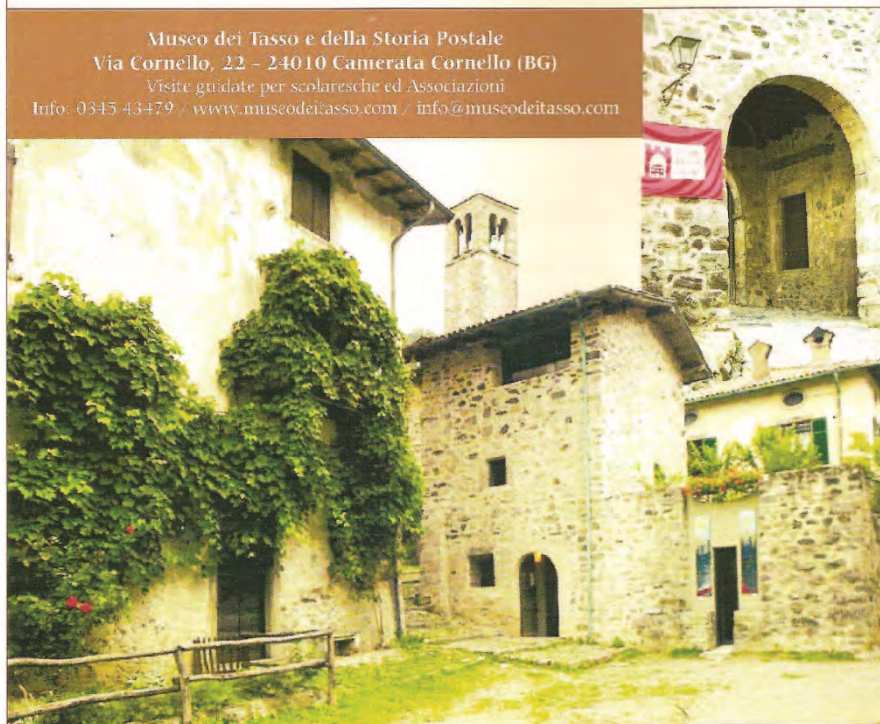
vi accoglie nei suoi spazi, in un ambiente medievale da favola
con le sue iniziative culturali

uno dei borghi più belli d'Italia
documentazione storica postale e letteraria
visite guidate del Museo e del Borgo
mostre specializzate
edizioni dedicate
giornate tassiane
progetto internazionale "I Tasso e l'Europa 2011-2019"



L'Europa delle comunicazioni converge sul Cornello dei Tasso

Museo dei Tasso e della Storia Postale
Via Cornello, 22 - 24010 Camerata Cornello (BG)
Visite guidate per scolaresche ed Associazioni
Info: 0345 43479 / www.museodeitasso.com / info@museodeitasso.com





Sede Legale: c/o Dr. Claudio Manzati, Presidente, Via C. Pascarella 5, 20157 Milano
Segreteria: Dr. Stefano Proserpio, segreteria@cifo.eu

COMUNICAZIONI
TRA REGNO UNITO E REGNO DELLE DUE SICILIE 1743-1850
UN SECOLO RACCONTATO ATTRAVERSO LA CORRISPONDENZA TRA LE CASE REALI

MARTINO LAURENZI